236212(4)

BUOVO DE ANTONA,

DRAMA JOCOSO EN MUSICA,

PARA REPRESENTARSE

En el Theatro de la mui Noble, y Leal Ciudad de Sevilla, en el primer año de su permisſion de 1764.

Con licencia: En Barcelona, y por su Original en Sevilla.

Vendeſe en la Caſa de dicha Opera.

PERSONAGGI.

PARTE SERIA.

DRUSIANA Princesa de Alemania.
La Señora Gertrudis Gallinelli.
MACABRUNO Duque de Antona.
El Señor Nicolàs Ambrosini.

PARTE BUFFA.

MENIQUINA Molinera.
La Señora Rosa Ambrosini.
BUOVO DE ANTONA.
El Señor Alfonso Nicolini.
CHIQUINA Jardinera.
La Señora N. N.
CAPACHO, Molinero.
Señor Joseph Ambrosini.
ESTRILLA amigo del Buovo.
Señor Francisco Larramendi.

Inventor, y Director de Bailes el Señor Antonio Ribaltò.

ATTO PRIMO.

SCENA PRIMA.

Luogo campestre con colina prattica bile in prospetto. Da una parte un Molino, e dall' altra un Rastello, che introduce in un Giarardino.

Menicchina colla Rocca filando, e Cecchina faccendo le Calze.

Men. QUest' aure amate
Quest' onde chiare
Mi riescon grate,
Mi son sí care,
Che mi consolano
Nel seno il cor.

Cec. Fra l' ombre amiche,
Su i primi albori,
Le verdi spiche,
L' erbette, e i fiori
Per me si rendono
Piú belli ancor.

A 2. Godo contenta
La cara pace

Non

ACTO PRIMERO.

SCENA PRIMERA.

Campaña con un collado practicable en el frente. A una parte un Molino, Y à la otra un reſtillo, que cierra unos Jardines.

Menichina con la Rueca hilando, y Chechina haciendo Media.

Men. ESta aura ſuave,
Eſta agua hermoſa
Tan bien me jabe,
Me es tan guſtoſa,
Que me conſuela
El corazon.

Cec. Entre la amiga
Sombra, y albores
La verde Eſpiga,
Hierbas, y flores
Mas agraciadas
A mi vèr ſon.

A 2. Gozo contenta
La paz dichoſa

Non

Non mi tormenta
D' amor la face,
Si fa il mio giubilo
Più bello ogn' ór,

Men. Io non sapea Cecchina,
Che a voi pur fosse nota
La gentil Canzonetta.

Cec. Il cantar, lo sapete, assai m' alletā.

Men. Per dir la veritá,
Colui, che l' ha compuesta,
Certo sà quel che dice;
Questa si può chiamar vita felice.

Cec. Io só, che alla Città,
Chi sospira di quá,
Chi sospira di là,
Chi pena per amor, chi per orgoglio,
E ogni dì si rinova un qualche imbroglio.

Men. Anche fra noi tal volta
Amor si vede a seminar i guai,
Ma io fin' or non l' ho provato mai.

Cec. Ed io una volta sola

Men. Si lo sò, che di Striglia
Tu fosti innamorata.

Cec. Da due anni il crudel mi hā abbandonatā.
Chi è quel, che di là viene?

Men. Mio Padre.

Cec. Oh, ser Capoccio?
Viene con suo Rosino?

Men. Grano da macinar porta al Molino,

SCE-

No me atormenta
Llama amoroſa,
Siempre ſe aumenta
Mi diverſion.

Men. Yo ignoraba Chechina,
Que vos ſupieſſeis
Eſtà bella Cancion.

Cec. Sabeis, que es el cantar mi diverſion.

Men. A la verdad,
Que aquel que la compuſo
Sabe muì bien hablar,
Puedeſe eſta llamar vida dichoſa.

Cec. Sè, que hai en la Ciudad
Quien de un lado ſuſpira,
Quien por otro delira,
Quien por amor, quien por orgullo pena,
Y un enredo, con otro ſe encadena.

Men. Aun entre noſotras
Amor ſus diſenſiones ha eſparcidos;
Pero yo haſta ahora no le he ſentido.

Cec. Y yo una ſola vez.

Men. Si: sè que de Strilla
Quedaſte enamorada.

Cec. Y deſpues de dos años, me ha abandonada.
Quien es aquel que viene?

Men. Mi Padre.

Cec. Què? Capocio es?
Con ſu Rocin aqui, què viene à hacer?

Men. Grano al Molino lleva para moler.

SCENA II.

Cappoccio con un cavallo carico di Grano, e dette.

Cap. TRuì va là, trui va là,
Maledetto.
Se mi metto,
Il baſton ti acooperà.
Truí va là, trui va là.

Volendo far caminare il cavallo, lo batte con il baſtone, e il cavallo tira de calzi contro Cappoccio.

Oh beſtia inſolentiſsima!
Piú non vuoi caminar? ti fei fermato
Forſe perchè hai ſentito
Delle Donne l' odor? Si vede bene,
Cavalaccio briccone,
Che fu Buovo d' Antona il tuo Padrone.

Men. Coſa dite, mio Padre?
Queſto è quel gran Cavallo
Nominato Rodello?

Cap. Si, certamente è quello.

Cec. E comé mai
Un animal sì raro
Diventato è il Ronzon dì un Molinaro:

Cap. Dopo che fu ſeacciato
Buovo dalla Città, queſta beſtiaccia
Non l' ha potuta cavalcar neſſuno.

SCENA II.

Capocio con un caballo cargado de grano, y las mismas.

Cap. ARre allà, arre allà
Maldito,
Que te quito
El pellejo, si allà voi,
Con el baston. Arre allà.
Queriendo hacer caminar al cavallo, le pegà con el baston, y el cavallo tira de coces contra Capocio.
Oh, Bestia insolentisima!
Tu no quieres andar? te has detenido
Tal vez porque has sentido
De muger el olor? Ya se conoce,
Rocinante brivon,
Que fuè Buovo de Antona tu Patron.
Men. Què decis, Padre mio?
Este es el gran cavallo,
Que se nombra Rondèl?
Cap. Cierto que es èl.
Cec. Por què camino
Un animal tan raro
Vino à parar en rocin dè Molino?
Cap. Despues que Buovo fuè echado
De la Ciudad, ninguno
Le ha podido montar.

El

Il Duca Macabruno
Ordinó, ch' egli foſſe
Venduto, o ſcorticato,
E per pochi quatrini io l' ho comprato.
Men. Ma ſe Buovo riturna?
Cap. Eh per adeſſo
Buovo non tornerà.
Dove diavolo ſie neceſſum il sà.
E poi, quando tornaſſe,
E' sì brutto, e sì magro, e contrafatto,
Che nol conoſcerebbe a verun patto.
Cec. Dove mai farà andato
Quel povero meſchino?
Men. Chi sà dove il deſtino
Buovo d' Antona avrà forzato andare?
Cap. Zitto, più non lo ſtate a nominare.
Il Duca Macabruno
In pena della vita ha commandato,
Che non ſia nominato, ed io non voglio,
Che mi naſca per queſto un qualche imbro-
Macabruno, lo ſapete, (glio.
Di Druſiana è innamorato,
E per queſto ha diſcacciato
Fuor d' Antona il ſuo rival.
Paſſa quà
Trui va là,
Il baſton ti acooperà.
E ſe Buovo in queſta parti
Ritornaſſe . . . Trui va là.

El Duque Macabruno
Mandò, que fuesse
Vendido, ò esquartizado,
Y por poco dinero lo he comprado.

Men. Pero si Buovo buelve?

Cap. Por ahora
Buovo no volverà.
Ninguno sabe donde diablo està.
Y à mas, quando volviesse.
Està tan feo, flaco, y tan deshecho,
Que no lo conociera à corto trecho.

Cec. Donde puede haver ido
El pobre desgraciado?

Men. Quizà, donde el cruel hado
Havrà Buovo de Antona conducido.

Cap. Chiton, sin que jamàs le nombre alguno,
Que el Duque Macabruno
Ha ordenado, so pena de la vida,
Que no se nombre, y yo querer no puedo,
Que me suceda de esto algun enredo.
Macabruno lo sabeis,
De Drusiana enamorado
Està, y por esto sacado
Ha de Antona à su rival.
Passa aqui,
Arre allà,
El baston te arruinarà,
Y si Buovo à este parage
Voluiesse acaso.... Arre allà.

Il Padron l' amazzerà.
Maledatto, truì va là.
Parte col Cavallo, baſtonandolo.

SCENA III.

Menicchina, e Cecchina.

Men. POvero afortunato, in verità
Io mi ſento per lui moſſa à pietà.
Cec. Ed io per il mio Striglia,
Ch' è partito con luí, mi ſento in pene.
Men. Gente mi par ...
Cec. Stiamo a veder chi viene.

SCENA IV.

Si vede ſcendere della colina Buovo, e Striglia in abito da Pellegrini. In tanto che ſcendono, ſi ſuonano alcuni ruſticali inſtrumenti; e ſceſi che ſono, ſi accoſtano alle due Giovani dimandando loro la carità.

Buo. RAgazza bella,
La carità.
Str. Hentil Zitella,
Chiedo pietà.
Buo. Son Pellegrino,
Son poverino,

El Amo lo matarâ.
Anda maldito, farre allà.
Parte con el Cavallo, apaleandole.

SCENA III.

Menichina, y Checchina.

Men. PObre desventurado, à la verdad,
Por èl me siento inclinada à piedad.
Cec. Tambien yo por mi Striglia,
Que con èl se partiò, passo mis penas.
Men. Me parece, que alguien...
Cec. Estemos quedas, para vèr quien viene.

SCENA IV.

Se vè à Buovo, y Strilla que baxan del collade vestidos de Peregrinos. Mientras que baxan; se oyen algunos rusticos instrumentos; y despues de haver baxado, vàn pidiend limosna.

Buo. BElla muchacha,
La caridad.
Str. Gentil doncella,
Pido piedad.
Buo. Soi Peregrino
Por mi destino,

A 2. Il vestro cuore,
Spatar mi fa.

Men. Sono povera anch' io
Cosa vi posso dar?

Buo. Via buona gente...

Str. Dateci qualche cosa.

Cec. Io non ho niente.

Str. Fatel pea carità.

Buo. Fatelo ameno
Per la memoria buona
Di quel gramo meschin Buovo d' Antona.

Men. Zitto; che cosa dite?

Cec. Zitto; nol nominate.
La memoria di Buovo è prohibita
Da Maccabruno, in pena della vita.

Men. Dite secreramente:
Di lui sapete niente?

Buo. Abbiam, buone Zitelle,
Abbiam di lui novelle.

Cec. E del mio Striglia,
Ch' è partito con lui, sapete nulla?

Str. Io so, bella fanciulla,
Che tutti due son vivi,
Che tutti due son sani, e tutti due
Si faranno da voi presto vedere.

Cec. Io contenta sarò.

Men. Ne avrò piacere.

SCE-

A 2. Vueſtro buen genio
Me hace eſperar.
Men. Pobre ſoi yo tambien,
Que datos puedo?
Buo. En la buena gente...
Str. Alguna caridad.
Cec. Como, ſi nada tengo.
Str. Vamos, por caridad.
Buo. Siquiera, hacedlo
Por el feliz acuerdo
De aquel triſte infeliz Buovo de Antoná.
Men. Silencio; què decis?
Cec. Chiton; no le nombreis,
La memoria de Buovo eſtà prohibida
Por Macabruno en pena de la vida.
Men. Decid quedo: Sabeis
De èl algunos indicios?
Buo. Tenemos, sì, muchachas,
Tenemos dèl noticias.
Cec. Y de mi Strilla,
Que con èl ſe partio, no ſabeis nada?
Str. Yo sè, hermoſa muchacha,
Que eſtàn vivos los dos,
Buenos ambos à dos, y puede ſer,
Que quanto antes los llegueis à vèr.
Cec. Yo contenta eſtarè.
Men. Tendrè placer.

SCENA V.

Capoccio correndo dietro il cavallo che gli scappa, e detti.

Cap. FErma, ferma. *Ten per la cabezza.*
Stri. Che è quello?
Men. Un cavallo che scappa.
Buo. (Ah, è il mio Rondello.)
Cap. Non lo posso tener. Che diavol e' è?
Ferma ti dico. Ah maledetto! oimè!
Il cavallo colli calzi butta a tèrra Capoccio.
Men. Ajutate mio Padre. *A Buovo*
Buo. Oh poverino!
Non posso fare a meno
Vien che ti baci, e che ti stringa al seno.
Il cavallo si avvicina a Buovo, e da lui si lascia prendere.
Stri. Caval, becco cornuto;
Buovo sarà per te riconosciuto.
Buo. Rondello sfortunato,
Tu sei pur dimagrato.
Dov' è andato il tuo spirto, e il primer foco?
Voglio provare ā cavalearti un poco.
Sale sopra il cavallo, e parte.
Cap. Oh razza maladetta!
Il mio cavallo. Aspetta.
Questi è Buovo d' Antona; il suo Rondello
Lo riconosce meglio di nessuno.
Io lo voglio accusare a Maccabruno. *part.*

SCE-

SCENA V.

Capocio corriendo detràs del cavallo, que le huye, y los dichos.

Cap. PAra, para. *Teniend. por la rienda.*
Stri. Què es aquello?
Men. Un cavallo que escapa.
Buo. (Ola, es mi Rondèl.)
Cap. No lo puedo tener, què diablo es esto?
Pàra te digo. Ah maldito! Ay de mi!
El cavallo à patadas echa en tierra à Capocio.
Men. Ayudad à mi Padre. *A Buo.*
Buo. Ah pobrecito!
Yo no puedo hacer menos,
Ven à que te bese, y te arrime al pecho.
El cavallo se acerca à Buovo, y se dexa prender por èl.
Stri. Cavallo vil,
Buovo descubrirás, aunque seas mudo.
Buo. Rondèl desventurado,
Tu has mucho enflaquecido.
Tu espiritu, y vigor como has perdido?
Quiero hacer prueva de montarte un rato.
Saltà sobre el cavallo, y parte.
Cap. Malditissima raza!
Y mi cavallo? Aguarda.
Este es Buovo de Antona; su Rondèl
Lo conoce mejor, què no otro alguno.
Acusarle yo quiero Macabruno. *part.*

SCE-

SCENA VI.

Menichina, Cecchina, e Striglia.

Men. Mi ſpiacerebbe aſſai, ma ſe potrò,
Dal pericolo ſuo lo ſalverò.
Stri. Siamo precipitati.
Cecc. E voi chi ſiete?
Stri. Che non mi conoſce?
Un miſero cavallo
Conoſce il ſuo Padron lontano ancora,
E voi non conoſcete un che vi adora?
Cecc. Dite ſaveſte mai.
Stri. Striglia ſon io.
Cecc. Striglia il mio caro ben, dolce amor mio,
Menichina penſiamo
Al modo di ſalvarlo.
Men. Anch' io vorrei
Buovo ſalvar dal ſuo periglio eſtremo.
Stri. Come dobbiamo far?
Men. Ci penſeremo.
Cecc. Mettiamoli in Cantina.
Men. Oh no, cara Cecchina,
Lì potranno trovar. Direi Piuroſto .....
Serriamoli nel forno.
Cecc. Li ſcoprirà il fornajo.
Men. Naſcondiamoli ſotto il letàmajo.
Stri. Ci volete affogar?
Cecc. Facciam così.

Ciaſche-

SCENA VI.

Menichina, Cechina, y Striglia.

Men. ME diſguſtàra mucho, y ſi podrè,
De ſu peligro yo le ſalvarè.
Stri. Somos precipitados.
Cec. Y vos quien ſois?
Stri. Què no me conoceis?
Un miſero cavallo
Deſde lexos conoce à ſu Señor,
Y vos no conoceis que os tengo amor?
Cec. Hay tal! Serìas tal vez?
Stri. Striglia ſoy yo.
Cec. Striglia, mi amado bien, dulce amor mio,
Meniquina, penſemos
Un modo de ſalvarlo.
Men. Tambien yo quiero
Buovo ſalvar de ſu peligro fiero.
Stri. Que debemos hacer?
Men. Lo penſarèmos.
Cec. Meter en la tinaja los podremos.
Men. No, no, amada Cechina,
Les podràn hallar; diria mas preſto:
Cerremoslos al horno.
Cec. Lo verà el panadero.
Men. Quieres, pues, que al eſtiercol les metamos?
Stri. Nos quereis ahogar?
Cec. Hagamos de eſta ſuerte:

Cada

Ciaſcheduna di noi
Con l' arte, e con l' ingegno
Prenda per un l' impegno.
Venite in quel Giardino.
Di ſalvarvi colla mi compromетto,
E vado innanzi per non dar ſoſpetto.
Venite o caro, che ho da parlarvi,
Oh quante coſe vi ho da contar!
Mia Madre è morta la proverina,
Si è maritata la Franceſchina,
Berto è tornato - Cecco è inalato,
Stan tutti bene, Titta, e Roſina,
E la Gattina, che mi hai laſciato,
Preſto i Gattini partorirà.

SCENA VII.

Striglia, e Menichina.

Men. DOppo che voi partiſte
Sono più di due anni ormai paſſati;
Dove mai ſiete ſtati?
Stri. Abbiam giratò
Il Mondo in più di un lato,
Ora ſiam ſtati male,
Ora ſiam ſtati bene.
Tutto quello che viene
Siam ſoliti pigliare,
Ne ci abbiamo per queſto a rattriſtare.

Il

Cada una de nosotras
Con arte, y sutileza
Tome por sì la empressa:
Venid à aquel Jardin,
Salvaros alli pienso, y por desecha,
Yo voi delante, por no dar sospecha.
Venid amado, que os he de hablar;
Oh, y que de cosas he de contaros:
Murió mi Madre, la pobrecita,
Está casada la Franciquita,
Berto ha tornado - Checo ha enfermado,
Passan bien todos, Tita, y Rosina,
Y la Gatina que me dexaste,
Presto los gatos à luz dará.

SCENA VII.

Strilla, y Menichina.

Men. DEsde quando os partisteis
Mas de dos años largos han passado:
En donde aveis estado?
Str. Rodado avemos
Del Mundo mas de un lado:
Ya hemos estado mal,
Ya hemos estado bien,
Todo azar, y baiben.
Sufrir acostumbramos,
Sin que por esto nos entristezcamos.

El

Il Mondo è una ſcala,
Non dico di piú.
Chi ſale all' insù,
Chi ſcende all' ingiù.
Chi ſalta di quà,
Chi balza di là.
Chi viene in grandezza,
Chi va in povertà.
Per me, ſe la ſorte
Contenta il mio core,
Un tenero amore
Godere mi fa.

SCENA VIII.

Menicchina, poi Buovo.

Men. L' Ho ſempre inteſo dire,
Che più di tutto raſſerena il core
Quel bambinel che ſi domanda amore.
Ma non ho ancor provato,
Qual ſia il felice ſtato
D' un amor corriſpoſto, e ai giorni miei
Se poteſſi, davver lo proverei.
Buovo mi piache un giorno,
Ma io non l' ho mai detto,
Perchè v' è differenza
Da un uom di nobiltà famoſa, e chiarà
A una povera figlia Molinara.

Buo. Pavero il mio Rondello,

Ben-

El Mundo es una escala
No hai mas que decir.
Quien sube àcia arriba,
Quien desciende abaxo,
Quien salta de acà,
Quien salta de allà.
Quien llega à grandeza,
Quien viene à pobreza
Quanto à mí, si el Hado
Contenta el cuidado,
Un tierno cariño
El gozo me da.

SCENA VIII.

Menichina, despues Buovo.

Men. Siempre lo oì decir,
Que es el que mas al corazon da vida,
Aquel rapaz, que Amor se le apellida;
Pero yo aun no he provado
Qual sea el feliz estado
De un amor pagado, y con el tiempo,
Si pùdiesse, en verdad lo provaria.
Me agradò Buovo un dia,
Pero yo jamàs lo he divulgado,
Porque hai gran diferencia
De un hombre de nobleza, y alta esfera,
A una pobre muchacha Molinera.

Buo. Pobre de mi Rondèl,

Benchè dalla fatica estenuato,
Come un fresco Poledro ha galoppato.

Men. Signor, venite qui, vi ho da parlare.

Buo. Che volete da me?

Men. Vi vo salvare.

Buo. Salvarmi? In un pericolo
Forse voi mi credete?

Men. Il pericolo è grande; io so chi siete.
Siete Buovo d' Antona.

Buo. E chi l' ha detto?

Men. Avea qualche sospetto;
Ora lo so di certo.
Rondel vi ha scoperto.
Il Padre mio, ch' è il Molinar cascato;
A Maccabrunno ad accusarvi è andato.

Buo. Povero me!

Men. Tacete:
Se confidate in me, non perirete.

Buo. Mi raccomando a voi.

Men. Sarò pietosa; e poi?

Buo. Cosa volete dir?

Men. Se nel mio core
Si convertisse la pietà in amore?

Buo. Tanto meglio per me.

Men. Mi promettete
Grata corrispondenza?

Buo. Sì, ma salva però la convenienza.

Men. Che vuol dir?

Buo. Lo sapete.

Bien que de la fatiga extenuado,
Como un bizarro Potro ha galopado.
Men. Señor, venid acá, tengo que hablaros.
Buo. Què es lo que me quereis?
Men. Quiero libraros.
Buo. Librarme? En algun riesgo
Luego pensais que estoi?
Men. El peligro es grande; sè yo quien sois.
Vos sois Buovo de Antona.
Buo. Y quien esto pregona?
Men. Tenia alguna duda,
Mas ya lo sè de cierto:
Rondèl lo ha descubierto.
Mi Padre, el Molinero que ha caido,
A Macabruno acusaros ha ido.
Buo. Pobre de mi!
Men. No hableis;
Si confiais en mi no morireis.
Buo. Todo me entrego a vos.
Men. Compasiva serè; pero despues?
Buo. Què quereis decir?
Men. Si en mi corazon
Se convirtiesse esta piedad amor?
Buo. Por mi tanto mejor.
Men. Me prometeis
Grata correspondencia?
Buo. Sì; pero esto, salva la conveniencia.
Men. Como se entiende?
Buo. Ya sabeis vos,

Que

Nato ſon Cavaliere.

Men. E' vero, è vero.
(Quel che vorrei non ſpero;
Pure gli voglio uſar queſtà pietà.
Si, lo voglio ſalvare, e poi chi ſa?)
Signor, ſe mai credete
Per eſſer Molinara,
Ch' io non ſappia il trattar, voi, v' ingannate.
Si, ſe voi m' accordate
Del voſtro cuore il dono,
Faró veder, varò veder chi ſono;
Se ben ſon nata povera
In baſſo ſtato, ed umile.
M' ingegnero il carattere
Di grandi à ſoſtentar.
Un ſorriſetto amabile,
Una occhiatina languida,
Un parlar patetico
Procureró di far.
E perchè tutto voglio,
Che mi rieſca facile
Il grano del mio ſpirto
Io volo à macinar.

SCENA IX.

Buovo ſolo.

OH, chi l' aveſſe detto!
Doyppo tanti pericoli,

Ve-

Que nací Cavallero.

Men. Es la verdad
(Mi deseo ya conseguir no espero;
Pero aun quiero usarle esta piedad:
Sì, salvarle quiero, y despues quizà ?)
Señor, si vos juzgais
Que por ser Molinera
Esplendor yo no tengo, os engañais:
Si vos me concedeis
Del corazon la Fè,
Yo harè veros quien soi, vos lo vereis.
Si bien nacido he mísera,
En estado mecanico,
Caracter, con ingenio,
De Grande sostendrè.
Agun sonriso placido:
Una ojeada languida,
Con un hablar paretico
Hacer procurarè.
Y Porque todo obstaculo
Se quite à mi designio,
El grano de mi espiritu
Yo misma molerè.

SCENA IX.

Buovo solo.

QUien lo havia de decir!
Despues de tantos riesgos,

Vengo al paese mio
Per riveder Drusiana; e nel momento,
Che' mi trovo delle mura appresso,
Scoperto in son dal mio cavallo istesso,
Se lo sa Maccabruno, ..
Povero me! La bella Molinara
M' offre lo scampo, è ver; ma poi richiede
All' amor suo mercede... E ben, chi sa?
Se Drusiana è infedele,
S' ella averà sposato
Colui che mi ha scracciato
Per forsa del mio tetto,
Chi sa, ch' io non lo faccia per dispetto.
Per quella sospiro,
E ingrata non m' ama;
Quell, altra mi brama,
E fida sarà.
Son belle egualmente,
Vezzose, galanti,
Vvràn degl' amanti,
Già questo si sa.
E bene, che importa?
Saro riverito,
Amato, servito;
Un quadro ch' è bello,
Felice chi l' ha.

A mi Patria me vuelvo
Para vèr à Druſiana, y en èl fallo,
Que cerca el muro me hallo,
Por mi cavallo deſcubierto ſoi.
Si ſabe Macabruno...
Pobre de mi! La bella Molinera
Me ofrece favor, sì, mas luego eſpera
Recompenſa à ſu amor; y bien, quizà?
Si Druſiana es infiel,
Si ſe havrà deſpoſado
Con el que me ha ſacado
Por fuerza de mi techo;
Quien ſabe que eſto no haga por deſpecho.
Por la que ſuſpiro
Cruel me deſprecia;
Eſta otra me aprecia,
Y fina ſerà.
Son al par hermoſos;
Donoſas, galantes,
Que tendràn amantes
Se ſabe eſto ya.
Pero bien, què importa?
Serè reſpetado,
Servido, y amado;
Pintura que es bella,
Feliz el que la halla.

SCENA X.

Boſco,

Capoccio ſolo,

IL Duca Naccabruno,
Per la ſolita caccia,
Deve di quà paſſar. L' aſperterò,
E di Buovo d' Antona io parlero.
Si odano di lontano corni de caccia.
Eccoli, per mia fè;
Sento dai ſuonatori,
Che ſon poco lontani i Cacciatori.
Veggo, ſe non m' inganno...
Mi pare alla lontana...
Certo con Maccabruno è ancor Druſiana.
Si torna a ſentire corni da caccia.
Ohimè, coſa ho veduto!
Guarda l' Ooſo, Capoccio, ajuto, ajutmr.

Parte Capoccio, e tornano a ſonare corni da caccia, e ſi vedono paſſare degl' Orſi, dietro ai quali vengono correndo dei Cacciatori armati di lanzie, d' atchi, e freccie, e paſſan via.

SCE-

SCENA X.

Boſque.

Capoccio ſolo.

EL Duque Macabruno,
Cazando como ſuele,
Debe por aì paſſar. Le eſperarè,
Y de Buovo de Antona le hablarè,
Se oyen à lo lexos trompas de caza.
Catalo por fè mia,
Oigo en los ſonadores,
Que mui lexos no eſtàn los Cazadores.
Si la viſta no me engaña,
Pareceme à lo lexos...
Ello es, Macabruno ſon, y Druſiana.
Se vuelven à oìr trompas de caza.
Aì de mi, què he viſto!
Guarda el Oſſo, Capocio, ayuda, ayuda.

Parte Capocio, vuelven à ſentirſe trompas de caza, ſe vèn paſſar Oſſos, detràs de los quales vienen corriendo los Cazadores, armados de lanzas, arcos, y flechas, y paſſan ſin detenerſe.

SCENA XI.

Maccabruno, e Druſiana.

Dru. DEh, laſciatemi in pàce,
Di caminar ſon ſtanca.
Mac. E perchè ſcendere
Dal cavallo sì toſto?
Dru. Ie non potea
Regger lo più.
Mac. Dai Cacciatori lo Fere
S' inſeguiſcono ancora.
Dru. In qualche umbrioſo loco
Bramo ſedere un poco.
Mac. Andrem, ſe ciò vi aggrada.
Dru. Quanto piú volontieri
Camhierei della caccia
Il piacer periglioſo,
Nel bel piacer di poſſedere un ſpoſo.
Mac. Sta a voi cara Druſiana.
A compiacervi ogn' ora
Dru. Lo bramo, e vers ma non è tempo ancora.
Mac. Mi promettefte pure.

Dru.

SCENA XI.

Macabruno, y Druſiana.

Dru. EA, dexáme en paz,
Yà el camino me canſa.
Mac. Por què baxaſte
Del cavallo tan preſto?
Dru. Cierto que no podia
Regirle mas.
Mac. Aun las fieras ſiguen los Cazadores,
Dru. En un ombrio lugar
Algun rato deſeo deſcanſar.
Mac. Irêmos, ſi gnſtais.
Dru. Quanto mas placentera
Cambiàra de la caza
El guſto peligroſo,
Con el feliz empleo de un eſpoſo.
Mac. En vos eſtà, Druſiana,
A complaceros en todo, y mas en eſto.
Dau. Lo deſeo, es verdad, pero aùn no es tiempo.
Mac. Me prometiſte, es cierto,

Dru. Se ho ſpettato fin' ora,
Voglio l' opra compir.
Mac. Dite mi almeno,
Se il ritorno bramate
Del mio rival.
Dru. No ſo che dir; mi ſento
Un interno contraſto,
Ch, io non conoſco, e a ſuperar non baſto.
Aggitata in cor mi ſento
Dalla ſpeme, e dal tormento,
Quel ch' io temo, quel ch' io ſpero
Non arrivo a penetrar.
So che il Cielo il cuor mi vede;
So che nota è la mia fede,
E dei Numi il giuſto impero
Son coſtretta a venerar.

SCENA XII.

Maccabruno, poi novamente Druſiana.

Mac. SO che mi ama Druſiana,
E ſo che il ſuo tormento
E' di Buovo d' Antona il giuramento.
Ma ſe di lui fin' ora
Nuova non s' ebbe ancor. S' è ormai finito
Il termine accordato,
Poſſo aſperare ....

Dru.

El tiempo está ya mas que fenecido,
Y vos aun no quereis tomar marido.
Dru. Si hasta aqui he esperado,
Quiero en obra cumplir este cuidado.
Mac. Decidme al menos,
Si deseais que buelva
Mi rival, ò si à mi fé inclinada
Quisierais dèl quedar abandonada.
Dru. No se que responder;
Me siento un interior desasosiego,
Que no comprendo, ni à vencerlo llego.
Trastornada el alma siento
De esperanza, y de temor,
Lo que temen mis cuidados
Yo no alcanzo à penetrar.
Mi corazon sabe el Cielo,
Notorias son mi fè, y zelo,
Y el imperio de los hados
Me es preciso respetar.

SCENA XII.

Macabruno, despues de nuevo Drusiana.

Mac. SE que me ama Drusiana,
Y sè, que su tormento
Le motiva, de Buovo el juramento:
Pero si de èl hasta ahora
Noticia no se tuvo: Si ha espirado
El plazo señalado,
Puedo confiar...

Dru-

Dru. Ohimè! *Correndo affannosa.*
Mac. Che cosa è stato?
Dru. M' inseguisce una belva.
Mac. I Cacciatori
Vedonsi da lontano.
Dru. Eccola. Ohime!
Mac. Voi paventate in vano.

Viene l' Orso, e si sentano in distanza i corni da caccia. Maccabruno ferisce l' Orso, Drusiana sviene sopra d' un sasso; in tanto vengono i Cacciatori quali finiscono d' uccider la belva

Mac. Sollevatevi o cara,
La belva è al suol ferita.
Dru. Misera me! chi mi ritorna in vitá?
Mac. Sostenetela amici,
Guidatela pian piano
Sopra il magro a seder del vicin rio.
Dru. Non venite voi por.
Mac. Si vengo anchio.

I Cacciatori conducano Drusiana sopra un sasso, doue s' adormenta.

Dru. Ay de mi! *Corriendo.*
Mac. Que ha ſido?
Dru. Me perſigue una fiera.
Mac. Venſe los Cazadores
A lo lexos.
Dru. Aqui eſtà, ay de mi!
Mac. En vano os afliſtais.

Viene el Oſſo, y ſe oyen à lo lexos las trompas de caza. Macab. hiere al Oſſo, Druſ. deſmayada ſe echa ſobre una peña, y en el interin vienen los Cazadores, que acaban de matar la fiera.

Mac. Levantaos mi querida,
Que al ſuelo yace ya la fiera herida.
Dru. Infelice de mi! quien me diò vida?
Mac. Amigos ſoſtenedla,
Guiadla con cuydado
A ſentarſe à la màrgen de eſte rio.
Dru. Ay, que mi hermano viene.
Mac. Voyme bien mio.

Los Cazadores llevan à Druſiana ſobre una peña, donde ſe duerme.

SCE-

SCENA XV.

Camera In Caſa di Cecchina con Armario, Tavolini, ed una Fineſtra laterale.

Cecchinna, e Striglia.

Cec. EH laſciate una volta
Buovo di ſeguitar; badate à me.
Stri. Pericolo non c' è ch' io l' abbandoni,
Sono ſtato coll lui per fino adora,
Tuó ſeguitarlo ancora,
Gli vuô ſervir di adjuto,
Perchè poſſa riaver quel, che ha perduto.
Cec. E la voſtra Cecchina,
Povera ragazzina,
La volete laſciar?
Stri. No vita mia,
Vi accetto, e vi prometto,
Che d' eſſer voſtro la giornata aſpetto.
Cec. Ed io vorrei, che il giorno
Foſſe adeſſo venuto.
Stri. Molto non tardera.

SCENA XVI.

Menichina, Buovo, e detti, e poi Capoccio.

Men. CEchina, ajuto.
Cec. Cos' è ſtato?

Men.

SCENA XV.

Sala en Casa de Chechina, con un Armario, Mesas, y una Ventana.

Chechina, y Strilla.

Cec. EA, dexad una vez
A Buovo de seguir. Estad conmigo.
Stri. Peligro no hay de que yo le abandone,
Anduve siempre hasta ahora consigo;
Quiero seguirle,
Ayudarle quiero à que recobre,
Si acaso puede, lo que perdiò el pobre.
Cec. Y la vuestra Chechina
Dexareis de esta suerte
Desconsolada?
Stri. No, no mi bien,
Quedad asseguirada,
Que de ser vuestro espero la jornada.
Cec. Quisiera yo, que el dia
Ya se huviesse llegado.
Stri. Mucho no tardarà.

SCENA XVI.

Menichina, Buovo, y los dichos, y despues Capocio.

Men. CEchina; favor.
Cec. Què ha sido?

Men.

Men. Mio Padre
Se n' accolto, che avevo
Naſcoſto il Pellegrino
Frà il Granajo, e il Molino.
Si amo ſtati avvertiti,
E in tanto ch' ei venia ſiamo fuggiti.
Buo. Caro amico, vi prego
Solo non mi laſciate.
Stri. Starò ſempre con voi, non dubitate.
Cec. Eh queſto qui Signore
Ha da reſtar con me.
Men. Cecchina, almeno,
Ha l' Amante con eſta in compagnia,
Ed io ideggio ſtar ſola in vita mia?
Cec. Povera Menichina,
Certo mi fai pietà. Ma voi, Signore,
Se ſiete un Uom d' onote,
A lei, che vi ha ſalvato,
Non avete ragion d' eſſere ingrato.
Buo. E ingrato non ſarò,
Se infida troverò
Druſiana bella ai giuramenti miei,
La mia fede, il mio cor ſarà per lei.
A Cecchina parlando di Menich.
Men. Será ver quel che dite? *A Buo.*
Buo. Ah sí, non dubitate.
Men. Non baſta.
Buo. Che ho da far?
Men. Vuú che giurate.

Buo.

Men. Mi Padre
Ha advertido, que havia
(Ay de mi!) escondido el Peregrino
En medio del granero, y del Molino.
Assi se nos ha avisado,
Y en tanto que èl vènia, hemos marchad.
Buo. Querido amigo, os ruego
Solo no me dexeis.
Stri. Siempre estarè con vos, no lo dudeis.
Cec. Oy, aqueste Señor
Conmigo ha de quedarse.
en. A lo menos, Chechina,
Està con el amante en compañía;
Y que yo estè sola, por vida mia?
Cec. A la verdad, amiga Menichina,
Te compadezco; pero vos, Señor,
Si sois hombre de honor,
De quien os ha librado
Con razon debeis quedar obligado.
Buo. Le estarê agradecido,
Y si à Drusiana bella en sus promessas
Inconstante hallarè,
Mi fê, y corazon le entregarè.
A la Cechina hablando de Menic.
Men. Serà como decis? *A Buo.*
Buo. No lo dudeis.
Men. No basta aqueste.
Buo. Pues què mas querèis?
Men. Quiero que en juramento lo afirmeis.

Buo.

Buo. Giuro per quel bel viſino,
Giuro pel fido amore,
Se ho in libertade il core,
Mia voi ſerete un dì.
Men. Giuro, prometto anch'ió,
Giuro alla Dea del Mar,
Sempre volervi amar,
Fino all' eſtremo dì.
Cec. Voi non giurate. *A Stri.*
Str. Che ho da giurar?
Cec. Sì, ſe mi amate,
Vuo che giurate.
Str. La mia diletta
Vuo contentar,
Giuro per quei begl' occhi,
Giuro al fanciul Cupido,
Sempre coſtante, e fido
Voglio ſerbavi il cor.
Cec. Giuro ſu quella mano,
Giuro ſull' amor mio,
Voglio ſervare anch' io
Vivo l' interno ardor.
A 4. Sian teſtimoni
Venere, e Amore,
Sia il noſtro core
Fidele ogn' or.
Cec. Ah, obi viene?
Men. E' il Padre mio.
Str. Che ſarà?

Buo.

Buo. Juro à tu bella carita,
Juro al vendado Dios
Deſpoſarme con vos,
Si arbitrio cabe en mi.
Men. Tambien juro, y prometo
Yo à la Dioſa del Mar,
Quereros ſiempre amar
De mi vida haſta el fin
Cec. Vos no lo jurais. *A Strig.*
Str. Què he de jurar?
Cec. Si me quereis,
Jurarlo haveis.
Str. Quiero à mi amada
Satisfacer.
Juro a tus bellos ojos,
Juro al Cupido infante,
Que ſiempre fino amante
Lealtad os guardarè.
Cec. Juro ſobre tu mano
Juro ſobre tu amor,
Que en mi pecho el ardor
Vivo conſervarè.
A 4. Sean teſtimonios
Venus, y ſu hijo;
Sea, pues, prolixo
Nueſtro amor, y fiel.
Cec. Mas quien viene?
Men. Ai, es mi Padre.
Str. Rumor havrà.

Buo. Che far degg' io?
Cec. In quell' armario
Presto calatevi. *A Strig.*
Men. Sotto la tavola
Via ripiatatevi *A Buo.*
Buo. *Str.* *à 2.* Ma se ei trova
Cosa sarà?
Men. *Cec.* *à 2.* Ma tate presto
Per carità.

Si nascondano, e le due pigliano il lavoro.

Men. *Cec.* *à 2.* Una figlia da marito
Deve sempre lavorar,
Per trovare un buon partito,
Che la giunga a consolar.
Capoccio collo scoppio in spalla.
Belle figlie da marito,
Io vi vengo ad advertir:
Che me sono legata al dito,
Che farovi un dì pentir.
Men. Con chi l' avete? *Alzandosi.*
Cap. Dov' è l' emico? *A Men.*
Cec. Voi pazzo siete.
Cap. So quel che dico.
Men. *Cec.* *a 2.* Ve ne potete
Di quà partir.
Cap. Belle fraschete,
S' ha da finir.
(So che vi sono

Buo. Yo que hacer debo?
Cec. En el armario
Presto escondeos. *A Stri.*
Men. Baxo la mesa
Presto acogeos. *A Buo.*
Buo. Mas, si nos halla,
Str. à 2. Què cuento havrà?
Men à 2. Hacedlo presto
Cec. Por caridad.
Se esconden, y las dos toman la labor.
Men. La doncella que marido
Cec. à 2. Espera, ha de trabajar.
Por hallar un buen partido,
Que la vaya à consolar.
Capocio con el fusil à la espalda.
Mirad, muchachas travietas,
Ahora os vengo à avitar,
Que me he puesto en la cabeza
Que me la haveis de pagar.
Men. Con quien hablais? *Levan:*
Cap. Què es del amigo? *A Men.*
Cec. Vos loco estais.
Cap. Sè lo que digo.
Men. à 2. Ea, bien podeis
Cec. Iros de aqui.
Cap. Con essas maulas
Se ha de concluir.
(Sè que residen

Questi bricconi
Con una scala
Per i balconi,
Se sia possibile,
Io vuò scoprir. *Parte.*

Str. Se n' è andato?
Aprendo un poco l' armario.

Cec. Andato egli è.
E, partito?

Men. Così è.

Buo.
Str. *a 2.* Possiam venire?

Cec. Nò: mi pare...
Buo. e Str. torn. a celarsi.
Voglio serrare
Col catenaccio.
Va a chiuder la porta.

Men. Codesto impaccio
Si finirà.

Men.
Cec. *a 2.* Venite pure,
Che or siam sicure.

Buo.
Str. *a 2.* Staremo insieme
Con libertà.
Escono da loro nascondigli.

Cec. Caro il mio bene,

Str. Vita mia bella,

A 4. La nostra stella
Si cangierà.

Estos brivones.
Con una escala
Por los balcones
Lo he, si es posible.
De descubrir, *Parte.*

Str. Digo, partióse?

Abre un poco el Armario.

Cec. Si, ya se fué,

Buo. Está ya fuera?

Men. Si, por mi fé,

Buo. à 2. Venir podemos?

Str.

No, que primero

Cec. *Buo. y Str. bueu. à oscon.*

Serrar yo quiero
Con la cadena.

Va à cerrar puerta.

Men. Assi esta pena
Se quitará,

Men. Llegad sin miedo

Cec. à 2. De algun enredo.

Buo. à 2. Nos uniremos

Str. Con libertad.

Salen de sus escondrijos.

Cec. Querído mio,

Men. Mi prenda bella,

A 4. La nuestra estrella
Se mudará.

Capoccio comparisce ad una bnestrafie, corrisponde in cucina, e si fa sentire.

Bravi Signori,
Per verità.

Cec. Presto celatevi,

Men. Via rapiatatevi.

Li due, non vedendo da dove viene la voce, si vogliono nascondere ne' soliti nascondigli.

Cap. Ah, vi ho veduto,
Vano è il celarvi.
Voglio ammazzarvi.

A 4. No, per pietà,
Ah che mi sento
Tanto spavento,
Fuggasi presto

A 5. Fuori di quà.

Fine dell' Atto primo.

ATTO

Capocio sale por una ventana, que corresponde à la cocina, y se hace oir.

Lindos Señores,
A la verdad.
Cecc. Presto escondeos,
Men. Ea recogeos.

Los dos, no sabiendo de donde viene la voz, se quieren esconder en sus acostumbrados escondrijos.

Cap. Ya os tengo vistos,
Vano es celaros,
Quiero mataros.
A 2. No por piedad.
Que gran denuedo!
Muero de miedo,
Salgamos presto
A 5. Fuera de acà.

Fin del Acto primero.

ATTO SECONDO.

SCENA PRIMA.

Bosco.

Cecchina, e Striglia.

Stri. TAnt' è, per riparare
Il periglio di Buovo; altro rimedio
Non so vedere, che finger con tutti,
E con Capoccio istesso,
Che morto ei sia dalla paura oppresso.
Cec. Come sperate voi,
Che Capoccio lo creda.
Stri. Ho fatto in modo,
Ch' egli lo crederà; si è ritrovata
Una povera dona,
Cui morto era il marito;
Si è cambiato il vestito,
Il morto si vestì da Pellegrino,
E Buovo si vestì da Contadino.
Cec. Menicchina lo sa?
Str. Nò, non sa nulla.
Cec. La povera fanciulla
Morirà disparata.
Stri. O da voi, ò da me sarà avvisata.
Cec. Buovo dove si trova?

ACTO SECONDO.

SCENA PRIMERA.

Boſque.

Cechina , e Strilla.

Stri. ES tan arduo el remedio
Del peligro de Buovo, que otro medio
Hallar no sè, ſino fingir con todos,
Y con Capocio miſmo,
Que de temor muriò de un paraſiſmo.
Cec. Y como eſperais vos
Que Capocio lo crea?
Stri. Lo he diſpueſto
De modo, que èl lo creera; ſe ha hallado
Una pobre muger,
Que le muriô el marido;
Se ha trocado el veſtido,
De Peregrino al muerto le veſtimos,
Y à Buovo el de Aldeano le puſimos.
Cec. Menichina lo ſabe?
Stri. No, Chechina.
Cec. La pobre Menichina
Morirà de improviſo.
Stri. O vos, ò yo daremosle un āviſo;
Cec. Y Buovo donde eſtà?

Stri. Egli mi aspettà
Poco lontan di quà,
E vogliamo passare alla Città;
Cec. Come, volete andare
Cola a precipitare?
Stri. Eh non temete:
Tutto ancor non sapete. E' stato detto,
Che Drusiana, dagl' Orsi spaventata,
Gravemente è ammalata; e noi sapiamo,
Che i Medici d' Antona
Sono Medici fatti alla Carlona;
Noi troveremo il modo
Di andar trasfigurati,
Quai Medici chiamati:
Buovo saprà se Drusiana è fida,
E se il Cielo seconda il bel disegno,
Noi riuscirem nel mediato impegno.
Cec. Vòglio venire anch' io.
Stri. Dove?
Cec. In Ci tì.
Str. Ah nò per carità.
Cec Qual dubbio avete?
Stri. Se venite colà, ci scoprirete.
Cec. Perchè?
Stri. Perchè la donna
Non può tacer.
Cec. Nò, nò, non dubitate.
Str. Impossibil sarà, che non parliate.

Ho

Str. Buovo me aguarda
En esta vecindad,
Que queremos passar à la Ciudad.
Cec. Como, quereis andar
Allà à precipitar?
Str. Ah no temais,
Aun algo ignorais. Se nos ha dicho,
Que à Drusiana, espantada de un fiero Osso,
Le diò mal riguroso; y pues sabemos,
Que son todos los Medicos de Antona
Hechos, segun se dice, à la Carlona,
Hallarèmos el modo
De andar transfigurados
En Medicos llamados.
Buovo sabrà si le es leal Drusiana,
Y si el Cielo protege el bello intento,
Saldremos bien con nuestro pensamiento.
Cec. Tambien quiero ir.
Str. A donde?
Cec. A la Ciudad.
Str. Ah no por caridad.
Cec. De que temeis?
Str. Que si venìs vos, nos descubrireis.
Cec. Porquè?
Str. Porque mugeres
Callar no pueden.
Cec. No, no lo dudeis.
Str. Imposible serà, que vos no hableis.

La

Ho della donna tutto il concetto,
Ma per difetto non sa tacer.
Parlano gli occhi, se il labbro tace,
Resa è loquace - senza voler.
Trova l' amica: chi, nol sapete?
Trova quell' altra: che cose dite?
Se non parlate - certo crepate;
Contra natura manca il poter.

SCENA II.

Cecchina, e poi Capoccio.

Cec. VUo avvisar Menicchina
Voglio che unitamente
Andiamo alla Città.
Poverini, chi sa
Che non vadino male i fatti suoi;
Che non vadino bisogno anche di noi.
Cap. Ora avrete finito
Ragazze impertinenti
Di nasconder colui.
Cec. Di chi parlate?
Cap. Buovo d' Antona a ricercare andate.
Cec. Cos' è stato di lui?
Cap. La bella nuova
Signora mia vi porto:
Buovo d' Antona, il disgraziato è morto.
Cec. Lo sapete di certo?

De la muger tengo buen concepto,
Mas su defecto es el hablar.
Habla su vista, aunque hablar no quiera,
Y assi es parlera - sin desear.
Halla la amiga: eh, no lo sabes?
Halla aquella otra: que cosa dices?
Y si no hablais - os rebentais,
Que no es posible el genio mudar.

SCENA II.

Chechina, despues Capocio.

Cec. AViſar Menichina
Voi, pues quiero que juntas
A la Ciudad paſſemos.
Pobres, y que ſabemos
Si tal vez ſaldràn mal con ſu intencion.
Y tendràn de noſotras preciſion.
Cap. Ahora havres acabado,
Mozas impertinentes,
De eſconder aqui aquel...
Cec. De quien hablais?
Cap. De aquel Buovo de Antona à quien buſcais.
Cec. Como, què ha ſido de èl?
Cap. La bella nueva
Os traigo mi Señora:
Buovo de Antona eſtà ya muerto ahora.
Cec. Lo ſabeis bien!

Cap.

Cap. Oh bella! Io ſteſſo
L' ho vaduto sbaſito, e a Macchabruno
Vuo la nuova recar, s' ei non lo ſa.
Certo che un buon regallo ei mi darà.
Cec. Affè mereteſte
Ch' egli per tegalarvi,
Facceſſe baſtonarvi; e che Druſiana,
Se ſa che il poverino
Morto è per cauſa voſtra di paura,
Vi faceſſe accopare à diſitura.
Cap. Morto è per mia cagion?
Cec. Sì certamente,
Coi gridi, e collo ſcoppio
L' avete ſpaventato,
E da voi ſi può dir che fù ammazzato.
Voglio dirlo a chi nol ſa,
Che Capoccio è l' uccisor,
E il proceſſo ſi farà
Con giuſtizia, e con rigor.
Verranno i Sbirri, vi ligheranno,
Vi conduranno nel Criminal.
Preſto confeſſa: *niente non ſo:*
Tira la corda: *confeſſerò.*
Chi l' ha ammazzato? *non lo ſo dire.*
Tira la corda: *ahi, parlerò.*
Io ſon ſtato; io l' ho ammazzato.
Ah brutta ciera, va alla Galera,
Aequa, biſcorto, ferro, e baſton.

SCE-

Cap. Oh bueno! Yo mismo
Le he visto ya difunto: A Macabruno
La nueva à traher voi: si èl no lo sabe,
Un buen regalo cierto de èl me cabe.
Cec. Afe merecerias,
Que en vez de regalaros,
Hiciesse apalearos: Y Drusiana,
Si sabe, que el pobrete
Murió por causa vuestta de temor,
Hiciesse acogotaros con rigor.
Cap. Murió por causa mia?
Cec. Ciertamente
Con vuestras amenazas, y el trabuco
Tanto le amendrentasteis,
Que se puede decir que le matasteis.
Lo dirè à quien no lo sabe.
Que es Capocio el agressor,
Y se harà un processo gtave
Con justicia, y con rigor.
Vendràn Esbirros, os ataràn,
Y os llevaràn al Criminal.
Presto confiessa: *Yo nada sè.*
Tira la cuerda: *Confessarè.*
Di; quien le ha muerto? *No sè decirlo.*
Tira la cuerda: *No lo dirè.*
Yo he sido, cierto sì el que le ha muerto.
Ah bruta fiera, ves à Galera:,
Agua, bizcocho, hierro, y baston.

SCE-

SCENA III.

Capioso solo.

AH Capoccio, Cappoccio,
Bada ben quel che fai. Ma finalmente
Io ne sono ignocente, e a Maccabruno
Se dò tal novità,
Ne avrà piacere, e mi regalerà.
E se poi la Signora,
Per rabbia, ò por dispetto
Mi volesse davver pore in sospetto?
Eh comanda chi può, se Maccabruno
Mi assiste, e mi difende... adagio un poco
Egli mi puó difendere
Egli nel Criminal può darmi ajuto.
Ma se viene il baston chi ha avuto ha avuto.
Vorrei, e non vorrei,
Non só quel che mi faccia,
Non sò s' io parli, e non sò ben s' io taccia.
Da una parte il cor me dice,
Non aver nessun spavento,
Ma dall' altra a dir mi sento,
Pensa ben quel. ch' ai da far;
E Capoccio il poverello
Frà l' incudine, e il martello,
Di quà batte il buon consiglio,
Là risponde il mio periglio.
E frà il voglio, e frà il non voglio;
Che risolvere non só *parte.*

SCE-

SCENA III.

Capocio ſolo.

AH, Capocio, Capocio,
Mira bien lo que haces; mas finalmente
Soi en eſto inocente, y à Macabruno
Si eſta nueva le cuento,
Me regalarà ſin duda de contento
Pero, y ſi la Señora
Por deſpecho rabioſo
Deſpuès, quiſiera hacerme ſoſpechoſo?
Saldrà lo que podrà: Si Macabruno
Me aſiſte, y me defiende . . , à poco, à poco,
El puede defenderme,
El me puede ayudar à ſer librado:
Mas ſi viene un palote; irà por dado.
Quiſiera, y no quiſiera,
No sè que parte ſiga,
No sè bien ſi lo calle, ó ſi lo diga.
De una parte el alma dice,
Que no tema, y tenga aliento;
Mas de la otra decir ſiento,
Pienſa bien lo que has de hacer.
Y Capocio, el pobrecillo,
Entre el ayunque, y martillo,
De aqui el buen conſejo ſuena,
Alla mi rieſgo reſuena,
Y entre el quiero, y el no quiero
No sè, en, fin, que reſolver; *part.*

SCE-

SCENA IV.

Sala nel Palazzo di Maccabruno.

Druſiana à ſedere in atto di meſtizia, e Maccabruno.

Mac. POſsibile, Druſiana,
Che il timore a tal ſegno,
Vi ſconcertì.
Dru. Quando un' alma è agitata,
Dal dubbioſo deſtin, quando ſi troua
Fra la ſperanza, ed il timore oppreſſa,
Senſibile ſi rende
A qualunque accidente,
E ritorna il vigor difficilmente.
Mac. Spedito ho in più d' un loco
Medici a ricercar.
Dru. E' ver, che puote
Medica mano riſtorar gl' affitti,
Ma l' oppreſsion del cuore
Duopo averia di un farmaco migliore.
Mac. Se in me lo ravviſate,
Diſponetene pur.
Dru. Sapiaſi in prima
Il deſtino di Buovo, e vi prometto

Che

SCENA IV.

Sale en el Palacio de Macabruno.

Drusiana sentada con mucha tristeza, y Macabruno.

Mac. ES posible, Drusiana,
Que el temor de tal modo
Os pertu.be,
Dru. Quando à una alma combate
Un dudoso destino, y quando se halla
Oprimida entre el miedo, y la esperanza,
Presto se hace sensible
A qualquier accidente,
Y recobra el vigor dificilmente.
Mac. He enviado à buscar Medicos
A varias partes.
Dru. Sè que puede
La medicina aliviar à un triste;
Mas un pecho oprimido
Requiere un cordial mas escogido.
Mac. Si en mi lo conoceis,
Disponed de èl.
Dru. No, sepase primero
El destino de Buovo, y os prometo

Che a risolvere allor più non aspetto,
Mac. Dunque cessate, ò cara,
Di tormentar voi stessa.

SCENA V.

Drusiana sola.

SE esamino me stessa,
Da me più di nessuno
L' amato è Macabruno.
Mà non ardisco ancora,
Fin che Buovo non sia disciolto, o spento,
Rompere pria del tempo il giuramento,
In tanto io non so bene,
Se per Fisico malè,
O per il mal di amore,
Sentomi oppresso amaramente il core

No tardar mas en resolver mi afecto.

Mar. Pues querida, cessad
De afligiros vos misma.

SCENA V.

Drusiana sola.

SI yo à mi me examino,
Mucho mas que à ninguno
Adoro à Macabruno;
Mas aun no me atrevo,
Hasta ser Buovo libre, ó sepultado;
Faltar antes de tiempo à lo jurado.
Mas no entiendo entretanto,
Si por phisico mal,
O por el mal de amor
Siento mi mal oprimida del dolor.

CENA VI.

Menichina, Cecchina, e detti.

Cec. Signora, siam venute
A veder come està,
Dru. Così, e così.
Men. Siamo venute qui
Per dirle ch' è arrivato,
Un Medico eccellente,
Che s' impegna guarirla immantinente.
Cec. Ed ha seco un compagno
Di eguale abilità;
Che sopra il di lei mal consiglierà.
Dru. Chi son? Comè si chimano?
Men. Il Medico primario
E, chiamato il Dottore Eletuario.
Cec. E l' altro che con lui s' è accompagnato
Il Dottore Cauterio è nominato.
Dru. Maccabruno lo sà?
Men. Si mia Signora,
Li ha qui veduti ot ora
Se voi siete contenta,
Li faremo venir.
Dru. Vengano pure.
Men. Venderete due medici
Sapienti, sapientissimi.
Cec. Vengano pur Signori Eccellentissimi.

Verso la Scena.

SCE-

SCENA VI.

Menichina, Cechina, y los dichos.

Cec. SEñora, hemos venido
Aver como lo passa.
Dru. Assi, assi.
Men. Hemos venido aqui,
Por decirle ha llegado
Un Medico excelente,
Que se empeña à curaros de repente.
Cec. Y trahe un compañero
De habilidad igual,
Porque con èl consulte vuestro mal.
Dru. Quienes? como se llaman?
Men. Al Medico primario
Le llaman el Doctor Electuario;
Cec. Y el que viene con èl acompañado,
Es el Doctor Cauterio el afamado.
Dru. Macabruno lo sabe?
Men. Si Señora,
Los ha visto aqui ahora,
Y si bien os parece,
Les haremos venir.
Dru. Muy bien; que vengan.
Men. Vereis aqui dos Medicos
Sabios, y sapientissimos.
Cec. Vengan, pues, Señores excelentissimos.

Assi la Scena.

SCE-

SCENA VII.

Buovo, e Striglia travestiti, e dette.

Dru. Date lor dà sedere.
Men. Favorisca. *A Buo.*
Cec. Si accomodi. *A Stri.*
Men. Ecco qui l' ammalata.
Cec. Dalla loro virtù sia risanata.
Buo. In primis, & ante omnia.
Dite, quanti anni avete?
Dru. Gl' anni miei,
Cosa han che far col male?
Buo. Anzi moltissimo;
In ogni età prevale
Più l' un, che l' altro male:
Prevale nell' infanzia
La massa verminosa,
Prevale in gioventù qualche altra cosa.
Men. *Cec.* Bravo, bravo, bravissimo.
Buo. Che dite voi, Collega eruditissimo? *Alzan.*
Stri. Dico, ch' è necessario, *Fa lo stesso.*
Prima gl' anni saper; ma dalle donne
Parlando dell' età,
Non sperate saper la verità.
Dru. Signor, questo si chiama
Un favellare audace,

SCENA VII.

Buovo, y Strilla disfrazados, y los dichos.

Dru. TRahedles aqui sillas.
Men. Sirvase. *A Buo.*
Cec. Sientese. *A Stri.*
Men. Aquì està la doliente.
Cec. Su ciencia ha de curarla de repente.
Buo. In primis, & ante omnia.
Quantos años teneis decid?
Dru. Què tienen
Que ver los años con el mal.
Buo. Muchisimo;
Domìna en cada edad
Su propria enfermedad:
En la infancia domìna
La massa verminosa,
Y en la joven domina en otra cosa.
Men. Brávo, bravo, braviſsimo.
Cec.
Buo. Què decis, compañero eruditiſsimo? *Levant.*
Stri. Digo, que es necessario *Hace lo mesmo.*
Saber antes la edad; mas con mugeres,
En hablando de edad,
No espereis saber nunca la verdad.
Dru. Señor, esto se llama
Un hablar atrevido,

Io non sò per costume esser mendace.

Buo. Un età effervescente
Si scalda facilmente.
Converrà moderare
Gl' accidi dell' umore atrabilare.

Men. Cec. Bravo, bravo, bravissimo. *(sopra.*

Buo Rispondete, Collega eloquentissimo. *Come.*

Stri. Dico, con permissione, *Come sopra.*
Che il male è nel polmone.

Buo. Perdoni, Signore, *Come sopra.*
Il suo male è nel core.

Stri. Nego.

Buo. Provo.

Stri. Ve ùn se così è.

Buo. Favoritemi il polso *Tasta il polso a Dru.*

Stri. Il polso à me. *Prende l' altro polso.*

Buo. Dal pulso intermitente
Se tocch' ella è agitata.

Stri. Questa donna, Signore, è innamorata.
Seguitando à sentire il polso.

Bro. E dai colpi ineguali
Si conosce, che il cuore
Cambiato ha il primo in un novello amore.

Stri. E ver: mia la passione
Hà infiamato il polmone; e se non supera
La ragion che contrasta,
La virtù nostra ad operar non basta.

Dru. Ah, lalor virtù chiara discerno.

Han

Costumbre de mentir yo no he tenido.

Buo. La edad efervesciente
Se enciende facilmente,
Convendrà moderar
Lo acido del humor atrabilar.

Men. Bravo, bravo, braviſsimo. (*arriba.*
Cec.

Buo. Reſponded, compañero eloquentiſsimo. *Como*

Scri. Digo con ſu permiſo. *Como arriba.*
Que eſtà malo el pulmon,

Buo. Perdone uſted, no hay tal, *Cómo arriba.*
Que el corazon es el que tiene el mal.

Scri. Niego.

Buo. Pruebo.

Stri. Veremos ſi es aſsi.

Buo. Hacèd favor del pulſo. *Toma el pulſo à Dru.*

Stri. El pulſo a mi. *Le toma el otro pulſo.*

Buo. Del pulſo intercadente
Siento que eſtà agitada.

Stri. Cierto eſtà eſta muger enamorada.
Proſiguiendo en pulſarla.

Buo. Los golpes deſiguales
Dicen, que el corazon enamorado,
Su antiguo amor ha en otro amor trocado.

Stri. Aſsi es, y la paſsion
Ha inflamado el pulmon, y ſi no vence
La razon que contràſta,
Nueſtra virtud à curar no baſta.

Dru. (Ah, claramente ſu virtud diſcierno,

Han

Han conosciuto il mal fin nell' interno.)

Buo. Se ritrar bramate,
Presto il ver confessate.

Dru. Son nelle vostre mani
Tutta vi svelerò.

Men. (Quel che bramo sapere, anch' io saprò.)

Str. Siete amante?

Dru. Lo sono.

Str. Avete in petto
Qualche novello affetto?

Dru. E ver; non lo nascondo.

Buo. Qual vorreste dei due?

Dru Bramo il secondo.

Buo. (Ho capito.)

Stri. Del primo
Siete forse annojata?

Dru. Son giovane onorata.
Fino al giorno preciso ancor l' attendo.

Buo. E s' ei non torna più?

Dru. Quel altro io prendo.

Stri. Lo farete voi presto?

Dru. Anzi prestissimo.

Stri. Che dite voi Collega sapientissimo? *A Buo.*

Buo. Collega ho inteso tutto.
L' *Agnostico* formando
Di tale infermità
Tutto il mal provien da infedeltà.
E se formare io deggio
Il *Pronostico* vero,

Han conocido el mal, hasta lo interno.)
Buo. Si recobrar deseais,
La verdad es preciso que digais.
Dru. Estoy en vuestras manos,
Todo os lo contarè.
Men (Lo que deseo saber, aún lo sabrè.)
Stri. Amais?
Dru. Amo.
Stri. Teneis en vuestro pecho
Algun afecto nuevo?
Dru. Es verdad, no lo oculto.
Buo. Qual quereis de los dos?
Dru. Quiero el postrero.
Buo. (Lo entiendo.)
Stri. Del primero
Estareis enfadada?
Dru. Muchacha soy honrada.
Hasta el dia fixado aún le espero.
Buo. Y si no buelve mas?
Dru. Tomo el postrero.
Stri. Lo executareis presto?
Dru. Aun prestisimo.
Stri. Què decis, compañero sapientisimo? *A Buo.*
Buo. Collega, lo he entendido.
El *Diagnostico* haciendo
De tal enfermedad,
Proviene todo el mal de deslealtad.
Y si formar yo debo
Un *Frognostico* cierto,

Dirò, coll' Offorimo
D' Ipocrate lodato,
Tardi la medicina ha recercato.
E temo che il roſſore
Moltiplicando il male
Facci una *Antiparistasi* mortale.
Quando il mal provien d' amore
Coll' amor ſi può ſanar;
Ma l' infido ingrato core
Sanità non può ſperar.
Ad un cor perfido
Vi vuol un recipe
Con dell' Arſenico,
Con dell' Aconito,
Colle Cantaridi,
Che fan crepar,
E ſe non baſta,
Se queſto è poco
Il ferro, e il fuoco
Si può adoptar.
D' una ricetta
Sì bella, e vaga
Non voglio paga;
E non pretendo
Di farvi inſulto,
Anche il conſulto
Vi vuò donar.
Signor Collega
Poſſiamo andar. *Parte con Strig.*

SCE-

Dirè con aforiſmo
De Hypocrates loado,
Tarde la medicina ella ha buſcado.
Y temo, que el pudor,
Multiplicando el mal,
Haga un *Antipariſtaſis* mortal.
Quando el mal de amor proviene,
Lo puede el amor curar;
Mas, alma, que fee no tiene,
Salud no puede eſperar.
Una alma perfida
Requiere un recipe
Con el arſenicó,
Con el aconito,
Con las cantarides,
Que hacen rabiar;
Si eſto no baſta,
Si es poco, luego
El hierro, el fuego
Se ha de aplicar.
Por tal receta,
Tan piadoſa,
No quiero coſa,
Y eſte mi garvo
Mas os indulta,
Aun la conſulta
Os quiero dar,
Señor Collega,
Ea, à marchar. *Parte con Strig.*

SCE-

SCENA VIII.

Drusina, Menichina, e Cecchina.

Dru. OHimè! che cosa ha detto?
Ohimè! che mi ha lasciata
Atterita, confusa, è disperata.
Men. (Non vorrei che il timore,
La rendesse constante al primo amore.)
Cec. Cosa vuol dir Signora?
Siete molto confusa.
Dru. E non vi pare,
Ch' io lo sia con ragion? Sì certamente,
Quello che mi ha pariato
Sarà de Buovo a minacciar mandato.
Men. Oh cosa dite mai?
Cec. Sono due Medici
Capitati da noi per accidente?
Dru. Nò, che Medici, sian, non credo niente.
Mi hanno rimproverata
Di barbara, d'ingrata. Il cor mi dice
Ch' io più non sono del mio cor padron
E che devo sposar Buovo d'Antona.
Men. Ah l'ho detta, l'ho detta.
Invenzion maleta!
Cec. Eh non cadate,
Queste son ragazzate?
Dru. Nò Cecchina.
Buovo, mi dice il cor, da te sen viene;

Se

SCENA VIII.

Drusiana, Menichina, y Checchina.

Dru. AY de mi! que me ha dicho!
Ay de mi! que me ha dexada
Atonita, confusa, y desauciada.
Men. (No quisiera yo ahora, que el temor
Fiel la bolviesse à su primer ardor.)
Cec. Què pretende, Señora?
Està usted muy confusa.
Dru. Y no os parece
Si lo estoy con razon? Si ciertamente
Aquel que me ha hablado,
A amenaazarme, Buovo le havrà enviado,
Men. Oh, que decìs, Señora?
Cec. Son dos Medicos,
Que nosotras hallamos por acaso.
Dru. No, que Medicos sean, no lo passo;
Uno, y otro me tratan
De cruel, è ingrata. El corazon me dice,
Que de mi alma el arbitrio he perdido,
Y que debe ser Buovo mi marido.
Men. Ah, lo dixe, lo dixe,
(Inventiva maldita!)
Cec. Eh no advertì,?
Que niñadas decìs?
Dru. No, Chechina;
Buovo à ti buelve, el corazon me dice,

Si

Se non l' aſpetti, non avrai più bene,
Men. E volete aſpettarlo eternamente.
Dru. Sì, sì, l' aſpetterò fin che avrò vita.
Men. (Povera me la mia ſperanza è ita.)

SCENA IX.

Macabruno, Capoccia, è detti.

Mac. DRuſiana vengo à davai
Una tal novità,
Che non sò, ſe ſpiacer vi recherà.
Dru. Che sì che l' indovino?
Buovo è al fin ritornato,
Mac. E vero
Ma vi aggiunto di più che Buovo è morto,
Dru. Come? quando? parlate.
Ohimè! non m' ingannate,
Dite la verità, (*Capoccia,*
Mac. Eccov il teſtimon, che lo dirà. *Accenando*
Cap. Sì Signora è veriſsimo.
Morto è Buovo d' Antona.
Se fede à me non date
Fuori del Borgo andate,
Lo vedrete diſteſo il poverino,
Mentre è poco lontan dal mio Molino.
Cec. (L' invenzione ha giovato in verità.)
Men. (Se lo crede, vedrem coſa farà.)
Mac. Ah, ſe la di lui morte

Re-

Si no le esperas, no has de ser felice.
Men. Y quieres esperarlo eternamente?
Dru. Si, si, lo aguardarè toda la vida.
Men. (Ay de mi! mi esperanza està perdida.)

SCENA IX.

Macabruno, Capocio, y los dichos.

Mac. DRusiana, à daros vengo
Una noticia tal,
Que no sè si se os ha de sentar mal.
Due. Què và, que la adivino?
Buovo, al ultimo, vino.
Mac. Assi es;
Pero añado demas, que Buovo ha muerto:
Dru. Como? quando? no hablais?
Ay de mi! que me engañais,
Decid, de veràs và?
Mac. El testigo està aqui, que os lo dirà. *Señalan-*
Cap. Si Señora, es certissimo, *(do à Cap.*
Buovo de Antona ha muerto:
Si creeis que es manganilla,
Id fuerà de la Villa,
Vereis aendido el pobre Peregrino,
No mui distante allà de mi molino.
Cec. (Afè, que la inventiva havrà servido.)
Men. (Verèmos, pues, que harà, si lo hà creido.)
Mac. Ah, si su muerte os pone

Recavi tanto affanno,
Mi promettefte amor ſol per inganno.
Dru. Nò, capace non ſono
D, ingannar, di mentir. Vi amai, vi adoro
Cerco da voi riſtoro.
Voſtra ſaró, ma permettete almeno.
Chi dì un giuſto timor diſgombri il ſeno.
Men. Si, ſi.
Con sì bella ſperanza, io ſon contento.

SCENA X.

Druſina, Menichina, Cechina, Cappocio.

Men. STate allegra Signora
Prendete altro conforto.
Non ci penſate piú, chi è morto, è morto.
Se voi foſte pàrtita,
Credetemi, che anch' eſſo
Fatto averia lo ſteſſo. Non èl poco
Amàr l' Amante, fin ch' è vivo, è ſano.
Quando egli è morto ſi ci penſa invano.
Ho veduto tante, é tante,
Soſpirar per un marito,
Ed appena egli e sbaſito
Rittovar il ſucceſſor
Per due giorni lacrimoſe,
Fran la Me ſte, e le ritroſe,
Ma paſſato il terzo dì.
Le ho ſentite à dir così.

Vi-

Tan afflixida, y triſte,
Falſo fuè el amor que me prometiſte.

Dru. No, que capaz no ſoy
De engañar, ni mentir. Os quiſe, os quiero;
De vos amparo eſpero,
Vueſtra ſerè, mas permitid, que el alma
De ſu juſto temor ſe ponga en calma.

Mac. Si,
Con tan bella eſperanza eſtoy contento.

SCENA X.

Druſiana, Menichina, Checchina, y Capocio

Men. SEñora, eſtad alegre,
Buſcad otro conſuelo con acierto,
No penſeis mas en êl, el muerto ha muerto;
Si vos la muerta fueſſeis,
Creedme por fè mia,
Aun èl lo miſmo haria; que no es poco
Su amante amar quando eſtà vivo, y ſano;
Mas ſi muriò, ſe pienſa en èl en vano.
He viſto tantas, y quantas
Suſpirar por ſu marido,
Y apenas ha fallecido,
Encontrar el ſuceſſor.
Dos dias fingen lloroſas,
Que eſtàn triſtes, deſdeñoſas;
Pero al tercero oì,
Que yà decian aſsi:

Viva chi vive,
Chi è morto è morto,
Dolce conforto
Brama il mio cor.
Non vò ſtar ſola,
Vô maritarmi,
Vò conſolarmi
Col caro amor.

SCENA XI.

Druſiana, Cechina, e Capoccio.

Cec. CErto Signora, confeſſar conviene,
Or, che codeſta ragazza ha detto bene.
Dru. Galant' uom. *A Capoc.*
Cap. Mia Signora.
Dru. Il povero infelice
Dunque morì?
Cap. Senz' altro.
Statene pur ſicura.
Dru. Sia onorevole almen la ſepoltura.
Cap. Se vi poſſo ſervire,
Prattico ſono in queſto, è lo farò;
Tutto quel che volete adempirô.
Dru. Quando mai Maccabruno
Traſcuraſſe per odio
Di far quel che conviene,
Queſta Borſa tenete; *(borſa.*
Al biſogno con ciò voi ſupplirete. *Gli dà una*

Cap.

Viva quien vive,
El muerto al Cielo,
Dulce consuelo
Pide el dolor.
No he de estar sola,
Quiero casarme,
Y consolarme
Con otro amor.

SCENA XI.

Drusiana, Chechina, y Capocio.

Cec. Cierto, Señores, confessar conviene,
Que esta buena muchacha razon tiene
Dru. Buen hombre? *A Capoc.*
Cap. Mi Señora.
Dru. El pobre desgraciado
Falleciò pues?
Cap. Sin duda,
Quedad de ello segura.
Dru. Tenga, si quiera, honrada sepultura.
Cap. Si yo puedo serviros,
Practico soy en ello, que lo harè;
Todo quanto mandareis cumplirè.
Dru. Si acaso Machabruno
No cuidasse por odio
De hacer lo que conviene;
Esta bolsa admitid, *(bolsa.*
Si algo falta, con ella lo suplid. *Le dà una*
uap.

Cap. Sì, sì, non dubitate:
Farò il debito mio;
(Vò della borsa la mia parte anch'io.) *Part.*

SCENA XII.

Drusiana sola.

POvero sfortunato,
Quantunque a miei disegni
Tu mi apristi la strada, ancor io sento
Del tuo crudo destin, qualche tormento.
Dipende il mio riposo
Dal mio novello amore:
Confuso ho il cor in petto
Fra speme, e fra timor.
So che infedel son io;
Ma pietà sento almeno,
Se ben non posso in seno
Fiamma sentir d'erbe.

SCENA XIII.

Boseo corto con Sedili d'amor.

Buovo, poi Menichina.

Buo. COme un cane arrabiato (quella,
Vado fremendo in questa parte, e
Senza trovar riposo: Ah Donna ingrata,
Ah Femmina spietata!
Dopo tante promesse, e giuramenti
Tradirmi, e abbandonarmi,
Donarti in preda al mio rivale indegno?

Ah

Cap. Sì, sì, no dudeis,
Harè quanto me toca, y sabe mi arte.
(En la bolsa tambien quiero mi parte.) *Par.*

SCENA XII.

Drusiana sola.

PObre desgraciado,
Aunque à mis designios
Tu me abriste el camino, aùn yo siento
De tu destino cruel algun tormento.
Pende del nuevo amor
El reposo de mi alma;
Ni me permiten calma
La esperanza, y el temor.
Se que infiel yo soi;
Pero piedad me queda
Aunque el alma no pueda
Llama sentir de amor.

SCENA XIII.

Bosque con asiento de hierba.

Buovo, y despues Menichina.

Buo. COmo un perro rabioso
Inquieto voy por una, y otra parte,
Sin encontrar alivio. Ah, cruel Drusiana!
Ah, muger inhumana!
Con tantos juramentos, y promesas,
Venderme, abandonarme,
Acoger mi rival dentro tu pecho?

Ah,

Ah non resisto più, fiemo di sdegno.

Men. Bovino mio diletto.

Buo. Amore maledetto,
Tu me l' hai ben ficcata.

Men. E tu sospiri ancor per quell' ingrata?

Buo. Per pietà Menichina
Non tormentarmi più.

Men. Per pietà Buovo
Non mi far più penar. A chi t' adora
Dona tu pur amor. Caro Buovìno
Dammi una dolce occhiata,
Mira la grazia, e il brio,
Mira gl' occhi brillanti
Sebben molli di pianto . . .
Ma tu non m' odi ed io mi struggo in tanto.

Buo. Mi struggo anch' io di rabbia, e di veleno.
Son peggior d' una Vipera,
Peggior d' un Basilisco. Io spiro fuoco
Dalla bocca, dagl' occhi, ed un' ardente
Mongibello ho nel sen. Druliana ingrata....

Men. Un' ingrato tu sei
Anche peggior di lei. Spasimo, muoro,
Piango, ti priego, e tu più duro assai
D' un sasso, d' una incudine, mi sprezzi,
E mi lasci languir.

Buo. Oh cha tormento!
Sentimi Menichina. Adesso io sono
Agitato di molto:
Ritorna un' altra volta, è all' or t' ascolto:

Men.

Ah, no puedo mas, rabio de desprecho.
Men. Buovino, mi querido.
Buo. Ah, màldito Cupido,
A fè me has bien burlado.
Men. Y aun gimes por la cruel, q̃ te ha engañado?
Buo. Por piedad, Menichina,
No me atormentes mas.
Men. Por piedad, Buovo,
No me hagas penar mas; à quien te adora
Pagalé con amor. Dulce Buovino,
Dame una tierna ojeada,
Mira la gracia, el brio.
Mira mis bellos ojos,
Si bañados en llanto...
Mas no oyes, y deshagame entretanto.
Buo. Me deshagó tambien de rabia, y de ira,
Soy peor, que una vibora,
Peor que un Basilisco: fuego respiro
Por la boca, y los ojos, y un ardiente
Mongibelo es mi pecho. Cruel Drusiana....
Men. Tu un cruel, y un ingrato eres,
Peor aùn que ella. Me dirrito, muero,
Lloro, te ruego, y tu siempre mas duro
Que una peña, en ayunque, me desprecias
Y me dexas morir.
Buo. Oh, què tormento!
Oyeme Menichina. Ya me siento
Commovido muy mucho:
Buelve otra vez, y entonces ya te escucho.

Men.

Men. Crudelaccio, m' inganni.
Euo. Non t' inganno, lo giuro.
Men. Vado, ma dammi prima un' occhiata.
Euo. Eccola . . . vanne.
Men. Un' altra.
Euo. Oh, tu sei pure ingorda! Oh che pazienza!
Ti ho gia guardato: addio.
Men. (Fingerò di partir.) Vado.
Euo. Ma presto.
Men. Ti lascio. Ohimè! che gran tormento è
questo. *Parte.*
Euo. Se fossi in libertà . . . Ma troppo è fitto
Il dardo al cor. Drusiina ingrata, io peno,
Io per te muoro, ohimè! par che non possa
Più sostenermi in piè. Manco, vacillo,
Dove son? che risolvo? Ah voi per poco,
Solitudini amene,
Voi taciturni orrori,
Qualche triegua donate a miei furori. *Sied.*
Il soave mormorio
Di quel rio:
Lo spirar de venticelli,
Il cantar de vaghi augelli.
Par che inviti l' alma oppressa
Dolcemente a riposar.
Men. Dormi, o caro, al mormorio
Di quel rio,
El il sofiar de venticelli,
E il cantar de vaghi augelli,

Men. Ah cruel, tu me engañas.
Buo. No te engaño, lo juro.
Man. Voyme, mas antes quiero, que me mires.
Buo. Hagalo .... vès
Men. Otra vez.
Buo. Ah, tu eres muy impertinente, ò què paciencia!
Ya te he mirado: à Dios.
Men. (Fingirè que me voy) voyme.
Buo. Mas preſto.
Men. Ay, que tormento, al dexar eſſe pueſto!
Parte.
Buo. Si fueſſe libre .... Pero eſtà muy fixo
En mi alma el dardo. Cruel Druſiana pero,
Muero por ti; mas ay! que me parece,
Que eſtar no puedo en piè. Tiemblo
Donde eſtoy? què reſuelvo? ah, por un rato,
Amenas ſoledades,
Taciturnos horrores,
Alguna tregua dad à mis furores. *Se ſienta.*
El murmulloſo deſvio
De aquel rio,
El ſoplo del aura ſuave,
El dulce canto del ave
Convidan mi alma oprimida,
Dulcemente à deſcanſar.
Men. Duerme al ſuave deſvio
De aquel rio:
Y el ſoplar del aura ſuave,
Y el dulce cantar del ave

Deh ti faccia, o mio teſoro,
Dolcemente ripoſar.
Ma gente vien. E' Striglia.
Str. Ehi Menichina,
In tal c irconſtanze,
Perche Buovo ſen dorme?
Men. Oh, tu non ſai
Come è fuori di sè.
Str. Baſta, conviene
Toſto ſvegliarlo. Buovo...
Buo. Coſa c' è, coſa c' è?
Stri. Del bello, e buono,
Di dormir non è tempo. All'armi all' armi;
Parlai con più di dieci
Capi di queſte Ville, e tutti ſono
Pronti ad ogni occaſione
A far per voi una ſollevazione.
Men. Anch' io mi compromетto
Sollevar della gente.
Ho anch' lo più d' un parente,
Che faranno in tal caſo a modo mio.
Stri. Ma convien pria diſtruggere
Della ſupoſta morte,
La favola che abbiamo
Per ripiego inventato.
Men. Convien farvi veder riſuſcitato.
Buo. Facile ciò ſarà; ch' io vivo ſono,
Lo vedran colla prova.

SCE-

Ayudantè, ò mi theſoro,
Dulcemente, à deſcanſar.
Gente viene; es Strilia.
Stri. Eh: Menichina.
En eſtas circunſtancias,
Como es que Buovo duerma?
Men. Oh, tu no ſàbes,
Que eſtà fuera de sì.
Stri. Baſtà, conviene
Que ſe deſpierte. Buovo..,
Buo. Què coſa hay, què coſa ay?
Stri. No es tiempo de dormir. Al árma, al arma.
Con mas de diez he hablado,
Cabezas de eſta Villa. y eſtàn todo,
Promptos à la ocaſion
De hacer por vos una ſublevaciou.
Men. Pues yo tambien prometo
De ſublevar mi gente.
Tengo mas de un pariente,
Tengo amigo, y tango alguna amiga,
Que en eſte caſo haràn lo que les diga.
Stri. Mas, deshacer conviene
La fabula, que havemos
Por pretexto inventado.
Men. Conviene haceros ver reſucitado.
Buo. Facil eſto ſerà, que vivo eſtoi
Lo veràn con la prueba.

SCE-

SCENA XIV.

Cecchina, e detti.

Cec. Slete qui,
Stri. Cosa avete?
Cec. Un'altra nuova.
Drusiana ha incaricato
Capocio, e gli ha donato
Varie monete, acciò si prenda cura
Di ritrovare per voi la sepoltura.
Buo. Grazie alla sua bontà.
Men. Parmi sentire...
Si, lo veggo venire
Mio Padre Eccolo quì.
Str. Presto venite:
Andiamoci a celare,
Poi penserem quel che si avrà da fare.
Cec. Se egli morto lo crede,
Faccion che si spaventi.
Men. Facciam che si contenti,
Ch'io con Buovo sposar mi possa or ora.
Buc. Ciò si può dar, ma non t'ho detto ancora *Patte.*
Men. (Se non lo dici tu, lo dico io;
Mi ha promesso, lo voglio, e sarà mio.) *Par.*
Cec. E tu, cato il mio Striglia,
Quando mi sposerai?

Scri.

SCENA XIV.

Checbina, y los dichos.

Cec. AQui eſtais?
Què quereis?
Cec. Otra novedad.
Druſiana ha encargado
A Capocio, y le ha dado
Varias monedas, para que cuidàre
De que vueſtra ſepultura ſe prepàre.
Buo. Gracias à ſu bondad.
Men. Que ſiento creo....
Sì, que venirle veo
A mi Padre, aìeſtà.
Cap. Preſto venid.
Vamonos à eſconder;
Penſarèmos deſpuès que ſe ha de hacer.
Buo. Si el cree que eſtà muerto.
Hagamos ſe àmedrente.
Men. Hagamos ſe contente
Que ſea Buovo ahora mi marido.
Buo. Puede ſer; mas no lo he aun prometido.
Parte.
Men. (Si no lo dices tu, yo lo confio.
Lo prometiò, lo quiero, y ſerà mio.) *Part.*
Cec. Y tu, mi amado Strilla,
Quando te has de caſar?

Stri.

Stri. Quando vuoi tu.

Cec. Presto per carità, non tardar più. *Partono.*

SCENA XV.

Capoccio con altri Contadini, e li quatro suddetti.

Cap. PResto figliuoli andate,
Quivi Buovo portate:
Senz' altri complementi
Noi lo sepelliremo,
E il denaro fra noi ci spartiremo.
Partono i Contadini.
Che fatica é questa mia!
Ma bisogna faticar,
Questa fossa ho da cavar.

Men. Buovo è morto, il poverino,
Più non vedo il Pellegrino,
Io mi sento a tormentar.

Cap. Crepa pur, se vuoi crepar.
Cavando la terra.

Str. Vuo cercando il caro Buovo,
Non lo vedo, non lo trovo,
Senza lui non posso star.

Cap. Cerca pur se vuoi cercar.

Cec. Buovo caro, ò gente mia,
Chi sa dirmi dove sia?
Dove mai si puó trovar?

Cap.

Str. Quando querràs?
Cec. Presto por caridad, no tardes mas. *Parten.*

SCENA XV.

Capocio con otros Aldeanos, y los quatro arriba dichos.

Cap. PResto presto hijos ved,
Buovo aqui me traed,
Que sin mas cumplimientos
Aqui lo enterrarèmos,
Y el dinero despues nos partiremos,
Parten los Aldeanos.
Que trabajo es este, ò Dios;
Mas precisso es trabajar,
Este hoyo he de cabar,
Men. El pobre Buovo està muerto,
El Pelegrino no advierto,
Yo me siento atormentar,
Cap. Jamas te puedo arrancar,
Cavando la tierra.
Men. Voi buscando à Buovo amado,
Ni le veo, ni le he hallado,
Sin èl no puedo habitar,
Cap. Busca si quieres buscar,
Cec. Gente mia, de Buovino
Sabreis decirme el destino,
A donde le podrè hallar?

Cap. Lo vedrete a sotterrar.

Men. Che precipizio! che rio destino!
Cec. *a* 3. Buovo il meschino non vive più.
Str.

Cap. Non mi secate
Con questi pianti,
Via tutti quanti
Che questa fossa
Si ha da fondar.

Men. Che precipizio! che rio destino!
Cec. *a* 3. Buovo il meschino non vive più.
Str.

Cap. Son faticato,
Sono sudato,
Ho di bisogno
Di riposar.
Ma sento gente:
Già il morto viene,
Dunque conviene
Presto cavar.

Men. Una cosa mi consola,
Cec. *a* 2. Se son pazza, non son sola,
Qualcun altro ancor ve n'è
Oh questa è bella,
Oh questa è buona,
Buovo d'Antona
Morto non è.

Str.

Cap. Ya lo vereis enterrar.
Men.
Cec. Què precipicio! què cruel hado!
Str. à 3. El desgraciado Buovo muriò.

Cap. No me quebreis
Con essos llantos,
Ea todos quantos,
Que aqueste hoyo
Se ha de ensanchar,

Men. Què precipicio! què cruel hado!
Cec. à 3. El desgraciado Buovo muriò.
Str.

Cap. Edoi cansado,
Estoi sudado,
X necesito
De descansar.
Mas qento gente,
Ya el muerto viene,
Nhora conviene
Presto cavar.

Men. Un consuelo mi àlma aprecia,
Cec. à 2. No soi sola, si soi necia,
Algun otro tambien lo es.
Esta sì es linda,
Buena chacona,
Buovo de Antona
Muerto aun no es.

Str. Son allegro, e son contento,
E' passato lo spavento,
E' paura più non c' è.
Oh questa è bella,
Oh questa è buona,
Buovo d' Antona
Morto non è.

Buo. Ecco il morto che va via,
E chi vuol che va via,
L' averà da far morto sia.
Oh questa è bella,
Oh questa è buona,
Buovo d' Antona
Morto non è.

Men. Buovo è qui risuscitato,
Cec. E la fossa ch' ha cavato
Stri. 4. Adoprarla può per sè.
Buo. Oh questa è bella,
Oh questa è buona,
Buovo d' Antona
Morto non è.

Suonando, è cantando circondano Cap. che si spaventa.

Cap. Piano piano, miei Signori,
Non facciam tanti rumori,
Che la colpa mia non è.
Oh questa è bella,
Oh questa è buona,
Buovo d' Antona
Morto non è.

Ballando.

Stri. Estoi alegre, y contento,
Y passado el sentimiento,
El temor tambien se fuè.
Esta sì es linda,
Buena chacona,
Buovo de Antona
Muerto aun no es.

Buo. Ai vá el muerto que camina,
Y quien muerto me imagina,
Conmigo las ha de aver.
Esta si es linda,
Buena chacona,
Buovo de Antona
Muerto aun no es.

Men. Buovo ya ha resucitado,
Cec. Y aquel q̄ el hoyo ha cavado,
Stri. à 4. Se podrà meter en èl.
Buo. Esta sì es linda,
Buena chacona,
Buovo de Antona
Muerto aun no es.

Sonando, y cantando circuyen à Cap. que se espanta.

Cap. Señores, poco à poquito,
No levanten tanto el gtito,
Que la culpa mia no es.
Esta sì es bella,
Buena chacona,
Buovo de Antona
Muerto aun no es. *Bailando.*

Men. Se non è morto,
Venga con me. *Suonando.*
Cec. Se ancora è vivo,
Meglio per sè. *Suonando.*
Stri. Morto s' ha finto,
So io perchè. *Suonando.*
Buo. Messer Capoccio
Morto mi fè. *Ballando.*
Oh questa è bella,
Tutti. Oh questa è buona,
Buovo d' Antona
Morto non è.

Fine dell' Atto secondo.

Men. Venga conmigo,
Si muerto no es, *Sonando.*
Ccc. Y ſi aun vive,
Mejor por èl. *Sonando.*
Stri. Fingiòſe muerto,
Bien sè porque. *Sonando.*
Buo. Meſſer Capo cio
La cauſa fuè. *Sonando.*
Cap. Otros lo han hecho
Antes correr. *Bailando.*
Todos. Eſta sî es linda,
Buena chacona,
Buovo de Antona
Muerto aun no es.

Fin del Acto ſegundo.

ACTO

ATTO TERZO.

SCENA PRIMA.

Campagna vasta.

Buovo, Menicchina, Cecchina, Capoccio, Striglia, e varj Villani armati.

Tutt. Viva, viva Buovo d' Antona,
Ch' è degnissimo d' Impero,
Egli merita corona,
Egli è nato a comandar.

Buo. Grazie, grazie Compagni,
Grazie del vostro amore,
Sì, col vostro valore
Non ho timore alcuno
Di non farla vedere à Maccabruno.

Stri. Andiamo immantinente,
Prima ch' ei sapia niente;
Andiamo all' improviso,
E sia colui, se non si arrende, ucciso.

Cap. Corpo di Satanasso!
Andiamo, anch' io ci sono.
Vi domando perdono,
Se ho fatto quel che ho fatto. In verità
Capoccio ve lo giura,

ACTO TERCERO.

SCENA PRIMERA.

Campaña dilatada.
Buovo, Menichina, Chechina, Capocio, Strilla, y diferentes Villanos armados.

Todos. Viva, viva Buovo de Antona,
Que es mui digno de mandar:
El merece una corona,
El nació par a reynar.

Buo. Las gracias, Compañeros,
O, doi de vu estro amor,
Pues con vuestro valor
Temor no tengo alguno
De vengarme esta vez de Macabruno.

Str. Corramos en n a cha presurosa,
A tes que el sepa cosa:
Vamos con diligencia,
Y muera, si hacer quiere resistencia.

Cap. Cuerpo de Satanàs!
Yo tambien voi allà.
Perdon os pido
De aver hecho lo q̃ he hecho, y con verdad
Capccio es lo asseverà,

Que

L' ho fatto, perche avea qualche paura.
Buo. Sì sì, vi compatisco,
È il vostro amor gradisco.
Cec. Ehi, Signor Buovo,
Se tornate Signore,
Striglia vi raccomando il poveretto.
Buo. Segretario sarà di Gabinetto.
Men. Se d' Antona Padron voi tornerete,
Dite la verità, mi sposerete?
Buo. Non so che dir: sperate.
Un' altra voltra ancora
Voglio veder Drusiana, e se persiste
Nell' infedele suo costume usato...
Basta... sperate pur, vi sarò grato.
Str. Il tempo non perdiamo,
Ci seconde la sorte. Andiamo.
Buo. Andiamo.
Tutti. Viva, viva Buovo d' Antona,
Ch' è degnissimo d' Impero:
Egli merita Corona,
Egli è nato a comandar.

Partono Buovo, Striglia, Capoccio, e tutti i Villani.

Que à no tener miedo, hecho no lo huviera.
Buo. No lo dudo, os compadezco.
Y el afecto os agradezco.
Cec. Escuchad, Señor Buovo,
Si à ser Señor bolveis,
Del pobre Strilla encargo os acordeis.
Buo. Secretario serà de Gavinete.
Men. Si de Antona Señor bolveis à ser,
Decid verdad: serè vuestra muger?
Buo. No sè que responder: tened confianza.
Por otra vez aun
Quiero ver à Drusiana, y si persiste
En la costumbre infiel que ha proseguid,
Bastá . . . confiad: sereos agradecido.
Str. El tiempo no perdamos,
Socorranos fortuna: vamos.
Buo. Vamos.
Todos. Viva, viva Buovo de Antona.
Que es mui digno de reynar;
El merece la Corona,
El nació para mandar.
Parten Buovo, Strilla, Capocio, y todos los Villanos.

SCE-

SCENA II.

Menichina, e Cecchina.

Men. E Noi cosa facciamo?
Perchè non seguitiamo
Il Militar Drapello?
Cec. Siamo donne, sorella; andiam bel bello.
Men. Possiamo alla lontana
Osservar que che fanno.
Cec. Son sicura di già che vinceranno.
E quando la fortuna non si varia,
Io farò la Signora Segretaria.
Men. Per la ragione istessa
Io diverrò Ducchessa.
Cec. In verita
Temo vi sia qualche difficoltà.
Men. Credi tù che Drusiana
Voglia à Buovo tornar?
Cec. Non dico questo;
Ma Buovo in altro stato,
Vedrai, Sorella cara,
Che sposar non vorrà la Molinara.
Men. Oh in quanto à questo poi
Non sarà il primo caso. Ho letto anch' io
Le Istorie un dì dei Cavalieri Erranti,
So che han fatto lo stesso tanti, e tanti.
Ho imparato su i libri
L'arte d' innamorar. Saprò ben' io

Usa-

SCENA II.

Menichina, y Chechina.

Men. Y Noſotrás que hacemos,
Porque ſeguir no havemos
El militar eſtruendo.
Cec. Somos mugeres, hermana: poco à poco.
Men. Podemos à lo lexos
Obſervar lo que haràn.
Cec. Eſtoi ſegura ya que venceràn.
Y ſi la fortuna eſta vez no es varìa,
Yo ſerè la Señora Secretaria.
Men. Por la miſma razon
Vendrè yo à ſer Duqueſa,
Cec. A la verdad
Temo, que havrà alguna dificultad,
Men. Crees tu, que Druſiana
Volver con Buovo quiera?
Cec. No digo aqueſto,
Sino que Buovo hallado en otra eſfera,
Veràs querida hermana,
Caſarſe no querrà con Molinera.
Men. En quanto à aqueſto,
No ſerà el primer caſo, Leì un dia
La Hiſtoria de Caballéros Errantes,
Yo sè bien, que lo miſmo han hecho tantos.
He aprendido en los libros
El arte de enamorar: bien ſabré

Uſar

Usare il poter mio Farò vedere
Se di farlo cadére anch' io son buona,
E mio Sposo sarà Buovo d' Antona.

SCENA III.

Cecbina sola.

PUò darsi, ma nol credo.
Sò che questi Signori
Trattan sol per diletto i loro amori;
E mi dicea mia Madre:
Figlia, se un gran Signor ti vuol amare,
Guarda ben quel che fai, non ti fidare.

SCENA IV.

Camèra.

Drusiana, e Maccabruno.

Mac. ORsò via risolvete,
Son vostro se volete.
Dru. Non sò che dir; non sono
Quieta ancor nel mio petto:
Mà . . . . .
Mac. Che vorreste dir?
Dru. La destra accetto.
Mac. Or sì, che pienamente
Provò contento il cuore,

Usar de mi poder, y ver harè,
Que para hacerle caer no soy pelona,
Y mi esposo serà Buovo de Antona.

SCENA III.

Chechina sola.

PUede ser, mas no lo creo.
Sè, que aquestos Señores
Tratan por passar tiempo sus amores;
Y me decia mi Madre:
Hija, si un gran Señor te quiere amar,
Mira bien lo que haces, no te hagas de siar.

SCENA IV.

Sala.

Drusiana, y Macabruno

Mac. EA, presto, resolved,
Soy vuestro, si quereis,
Dru. No sè que responder,
Aun sossegado no està mi corazon.
Mas....
Mac. Què quereis decir;
Dru. La mano aceto.
Mac. Ahora si, que del todo
Contento, cobra el corazon aliento,

Dru.

Dru. E ſe Buovo d' Antona
Morto non foſſe ancor?
Mac. Della ſua morte
Non è pocc' anzi il Teſtimon venuto?
Dru. Si, ma eſtinto però non l' ho veduto.
Mac. Orsù, ancor vi preme
Dru. Deh non mi abbandonate.
Mac. Son qui, ſemi bramate.
Dru. Ah! ſuperare io voglio
L' importuno timore
Voſtra ſon' io.
Ah qual ſtrepito he queſto?
Mac. Ohimè! Chi viene?
Guardie, guardie, accorrete.

SCENA V.

Da una parte Buovo, Striglia, Capoccio, e Villani armati. Dall' altra le Guardie di Maccabruno, e ſuddetti. Buovo, ed i ſuoi ſeguaci.

A Terra, a terra:
Vogliamo guerra:
Buovo d' Antona
Vuol comandar.
Dru. Buovo è quì? non è morto?

Mac.

Dru. Y ſi Buovo de Antona
Aun muerto no fuera?
Mac. De que difunto eſtaba
No ha venido poco ha el teſtigo?
Dru. Que muerto no le vi yo tambien digo.
Mac. Vaya : ſi os traſporta.
Dru. Oh, no me abandoneis,
Mac. Eſtoy, ſi me quereis.
Dru. Ah, ſuperar yo quiero
El recelo importuno;
Vueſtra ſoy.
Ola, quê ruìdo es eſte?
Mac. Ay de mi! quien viene?
Acudid Soldados,

SCENA V.

De un lado ſalen Buovo, Striila, Capocio, y Labradores armados; del otro las Guardias de Macabruno, y los dichos Buovo con ſus ſequaces.

A Tierra, à tierra,
Queremos guerra,
Buovo de Antona
Quiere mandar.
Dru. Buovo eſtà aqui? no es muerto?

Mac. Ah ſon perduto.
Ecco la Spada mia, non infierite.
Cap. Il Poltrone ha paura,
Dru. Ah caro Buoto,
Siete al fin ritornato.
Buo. Sì, sì, ſono arrivato
In tempo di vedere
Di voſtra infedeltà l' ultima prova.
Dru. Se vedeſte il mio cor . . .
Buo. Fidger non giova
Conduceteli altrove,
Che poi ſi penſerà
Quel che di tutti due, far ſi dovrà.
Dru. Barbaro crudo fato! *Parte.*
Mac. Coſa ſara di me? ſon diſperato.

SCENA VI.

Buovo, Striglia, Capoccio, Viliani armati, e Guardie.

Buo. Diſarmate le Guardie,
Cap. A voi canaglia
Deponete quell, armi.
Ora mi par di eſſere
Un Ruggero, un Pipino, un Carlo Magno,
Un Buovo, un Orlandino,
De Reali di Francia un Paladino.

Par-

Mac. Perdido, eſtoy,
Tomad mi eſpada, no os enfurezcais.
Cap. Tiene miedo el cobarde.
Dru. Amado Buovo,
Haveis en fin llegado,
Buo. Es verdad, he venido
A ver en eſte trance
De vueſtra lealtad el ultimo alcance.
Dru. Si el corazon me vieſſeis...
Buo. Fingir no ſirve,
Llevadlos à otra parte,
Deſpues ſe penſarà,
Què de los dos hacerſe deverà.
Dru. Barbaro implacable hado! *Parte.*
Mac. Què ſerà de mi? eſtoy deſeſperado.

SCENA VI.

Buovo, Strilla, y Capocio con Labradores armados, y Guardias.

Buo. LAs Guardias deſarmad.
Cap. Y voſotros canalla,
Las armas deponed,
Me parece que ſoy
Un Rugero, un Pipino, un Carlo Magno,
Un Buovo, un Orlandino,
De los Reales de Francia un Paladino.

Parmi d' esser diventato
Un terrible Guerrier.
Voglio andare in Campo armato,
E vo farmi anch' io valer.
Con la Spada, ticche, toche,
Collo Schioppo biffe, buffe,
Se il tamburro sentirò
Le trinciere assalirò,
Il coraggio voglio aver
D' un terrible Guerrier. *Parte.*

SCENA VII.

Buovo, e Striglia.

Buo. CAro Amico, e compagno,
Andate, e disponete
Quello che voi credere
Utile, necessario, e doveroso
Per nostro bene, e pel comun riposo,
Stri. Tutto per voi ho fatto,
Tutto per voi farò. Non v' è nel Mondo
Della vera amicizia un ben maggiore.
Questo è di tutti il più sincero amore.

SCENA VIII.

Buovo, poi Menichina.

Buo. IL Ciel sia ringraziato;
Sono alla fin tornato
Nel Paese natio,
Che per natura è mio.

Yo estoi, que à ser he llegado
Otro Cid Campeador,
Salir quiero al campo armado
A acreditar mi valor.
Con la espada la, li, la.
Con el fusil pam, pim, pom.
Quando al tambor oirè,
Los muros assaltarè;
Serè en corage, y furor
Otro Cid Campeador. *Parte.*

SCENA VII.

Buovo, y Strilla.

Buo. AMigo. y compañero,
Andad, y disponed
Lo que os parece ser
Util, necessario, y decoroso
Por nuestro bien, por el comun reposo.
Str. Por vos emprendì un todo,
Todo por vos harè. No hai en el Mundo
Que la fina amistad un bien mayor,
Este es de todos el mas firme amoa. *Parte.*

SCENA VIII.

Buovo, y despues Menichina.

Buo. SEa el Cielo agradecido,
Que à la fin he volvido
Al Pais natural,
Que por derecho es mio

E colui che rapirmelo no ha potato
Ora è costretto a domandarmi ajuto.
Men. Con uoi me ne congratulo,
Signor Duca Illustrissimo.
Buo. Vi ringrazio, o ragazza.
Men. Eh non pretendo
Da voi ringraziamenti.
Buo. E che vorreste?
Men. A dirla in confidenza,
Vorrei Ducheſſa diventar anch' io.
Buo. Ma come? in qual maniera?
Men. Io .... Voi ... Furberto ...
Già ſo che mi capito.
Buo. In verità non ſo che coſa dite.
Men. Non mi fate lo alocco
Signor Duca garbato,
Che con tutto il Ducato
Coſpetto di un Filippo,
Sàprò farvi pentir.
Buo. Così parlate?
Men. Parlo libeo, e ſciolto.
Buo. Queſta franchezza non mi piace molto.
Men. Facciamola finita:
Sapete già, che v'amo,
Che mio ſpoſo vi bramo.
Buo. Non ſapete, qual ſia
Differenza fra noi?
Men. Una femmina io ſon, un uomo voi.
Buo. Ma ſuperior di grado.

Y aquel que quitarmelo ha intentado,
Ahora à ſocorrerme eſtà obligado
Men. Junto con vos me alegro,
Señor Duque Iluſtriſsimo.
Buo. Gracias os doi muchacha.
Men. Eh : no pretendo
Que vos me agradezcais.
Buo. Pues què quiſierais?
Men. Si va con entereza,
Quiſiera yo tambiem bolver Duquèſa.
Buo. Mas como ? de que ſuerte ?
Men. Yo... Vos... Bellaco...
Bien sè que me entendeis.
Buo. No à la verdad, no sè de que me hableis.
Men. El tonto no me haced,
Señor Duque peinado,
Que con todo el Ducado,
Por vida de un Filipo,
Haced ſabrè de que os arrepintais.
Buo. De aqueſta ſuerte hablais ?
Men. Libre hablo, y deſembuelto.
Buo. Eſta franqueza no me agrada mucho.
Men. Acabar de una vez.
Bien ſabeis, que os adoro,
Y que eſpoſo os imploro.
Buo. No ſabeis quanta ſea
La diferencia que hai de vos à mi ?
Men. Una muger ſoi yo, vos ſois un hombre.
Buo. De eſfera ſuperior.

Men.

Men. Ogni diſugualianſa ugualia amore.
Buo. Ci penſerô.
Men. Non poſſo
Aſpettar che penſiate;
Voglio che riſſolviate adeſſo adeſſo.
Buo. Ma perchè tanta fretta ?
Men. Perchè mi ſento in gringola
Di far il Matrimonio,
Via ſpoſatemi preſto:
Io Cleopatra ſarò, voi Marc' Antonio.
Buo. Sì, sì voglio ſpoſarvi:
Più reſiſter non poſſo. Eeco la mano.
Voſtro, o cara ſon' io.
Men. Ah che non v' è maggior piacer del mio.
Largo, largo alla Ducheſſa,
Che paſſeggi, che camini
Con poſſeſſo, e gravità;
Buo. Preſto, preſto alla Ducheſſa
Faccia ong' un profondi inchini
Con riſpetto, ed umilità.
Men. Ehi ſentite. Vò provarmi,
Se ſaprò li memoriali
De miei ſudditi accettar.
Buo. Fingerò di preſentarmi,
Come foſsi di quei tali,
Che vi vòglion ſupplicar.
Men. Cominciamo.
Buo. Son con voi.
Una povera ragazza
Con tutta ſommiſsion Alla

Men. Toda desigualdad la iguala amor.
Buo. Lo pensare.
Men. No puedo
Aguardar que penseis,
Quiero que resolvais ahora al punto.
Buo. Y porquè tanta prisa?
Men. Porque estoy con frisa
De hacer el matrimonio:
Fa, desposadme presto:
Yo Cleopatra serè, vos Marco Antonio.
Buo. Si, quiero desposaros,
Resistir mas no puedo. Esta es mi mano.
Vuestro soy, ò querida.
Men. Ah, que placer mayor no hay en la vida.
Plaza, plaza à la Duquesa,
Que passa su Señoria
Con mando, y authoridad.
Buo. Presto, presto à la Duquesa
Hagan todos cortesía,
Con respeto, y humildad.
Men. Eh, escuchad: Quiero ensayarme
Si sabrè los memoriales
De mis subditos tomar.
Buo. Fingirè de presentarme
Como alguno de los tales,
Que os quieren suplicar.
Men. Empecemos.
Buo. Voy allà.
Una pobre muchacha,
Con toda sumission, De

Alla sua protezion
Si racomanda.

Men. Esponete, vi ascolto.

Buo. Fuggito m' è un Cagnolo,
Che tutto era il mio amor,
E un Ladro traditor
Me l' ha rubbato.

Men. Se non si rende tosto,
Il Can ch' era il tuo amor,
Quel Ladro traditor
Sia carcerato.

Buo. Brava da vero.

Men. Bravo di core,

A 2. Cosa migliore
Non si può far.
Dunque stiamo in allegria,
E in si dolce compagnia
Si cominci à giubilar.

SCENA ULTIMA.

Drusiana, Maccabruno, Striglia, Cecchina, Capoccio, poi Buovo, e Menichina.

Mac. COsa sarà di noi,
Poveri sfortunati?

Cap. Or sarete da Buovo sentenziati.

Buo. Ecco la mia sentenza:
Sia Maccabruno unito
A Drusiana Marito. Se un tal nodo
Le dà piacer 'l' accetti

Cor-

De ſu gran proteccion
Viene á ampararſe.
Men. Exponed, que os eſcucho.
Buo. Perdiòſeme un perrillo,
Que era todo mi amor,
Y algun ladron traidor
Me le ha robado.
Men. Si no ſe vuelve preſto
El perro de tu amor,
Aquel ladron traidor
Sea encarcerado.
Buo. Lindo de veras.
Men. O què primor!
A 2. Coſa mejor
Jamas ſe harà.
Vivamos con alegria,
Y en tan dulce compañia
Jubilo no faltarà.

SCENA ULTIMA.

Druſ. Macab. Strilla, Chech. Capoc. de ſpues Buovo, y Menichina.

Mac. QUe ſerà de noſotros,
Pobres deſventurados?
Cap. Ahora ſereis por Buovo ſentenciados.
Buo. Aqueſta es mi ſentencia:
Caſeſe Macabruno
Con Druſiana. Si acaſo eſta alianza
Le da guſto, la acete

Cor-

Corteſemente, e ſe ne ha diſpiacenza,
Faccia dell' error ſuo la penitenza.

Dru. Ma voi ſiete tornato...

Buo. Ma io ſono impegnato;
Fate voi pur quello che il Ciel deſtina,
Ch' io ſpolata ho di già la Menichina.
Se alcun non ſi riſſente
Di un tale matrimonio,
Diami di approvazione un teſtimonio.

Coro. Buovo è Signore,
Buovo è Padrone,
Quel che diſpone
Tutto può far.

Buo. Non vuo che Maccabruno
Con Druſiana periſca. In vita loro
Gli aſſegno un Marcheſato;
E neſſuno così mi creda ingrato.

Coro. Un cor pietoſo
Tutto perdona:
Buovo d' Antona
S' ha da lodar.

Duo. Stringila, mio caro amico,
Da la mano a Cecchina:
Tutti il mio cor felicitare inclina.

Coro. Viva, ſi canti,
Buovo d' Antona
Merta Corona,
Merta regnar.

IL FINE.

Cortès, y si està desagradado,
Penitencia haga del error passado.

Dru. Pero vos aveis buelto....

Buo. Pero estoi empeñado;
Haced aquello que el Cielo os destina,
Que yo marido soi de Menichina:
Qualquier que no se quexe
De aqueste matrimonio,
Deme su aprobacion un testimonio.

Coro. Buovo es Señor,
Buovo es quien rige,
Lo que èl dirige
Bien hecho esta.

Buo. No hai porque Macabruno,
Ni Drusiana perezcan mientras vivan:
Les doi un Marquesado,
Y assi ninguno me tenga por malvado.

Coro. El que es piadoso
Siempre perdona,
Buovo de Antona
Se ha de exaltar.

Buo. Strilla, querido amigo,
Dè la mano à Chechina,
A todos hacer bien mi amor me inclina.

Coro. Viva, se aplauda
Buovo de Antona,
Cetro, y Corona
Se le ha de dar.

F I N.

AREAS AÑADIDAS.

I.

SE ſia fido l' idol mio,
Chiedo all' onde
Chiedo all' rio;
Ed il lido mi riſponde:
No che amor per te non ha;
Tormentato e queſto core
Piú ripoſo non avrà.

II.

Quando ſi trovano
Le baſſe femine
Parlano, dicono
Sempre coſi:
Eh! non ſapete,
Niña, l' ha fata.
Eh! coſa dite,
Lilla fuggì
Le baſſe femine
Sono così.

AREAS AÑADIDAS.

I.

Si fiel ſerà el dueño mio,
Lo pregunto
A el agua à el rio;
Mas la orilla me reſponde:
No, que amor no tiene ya.
Atormentado eſte pecho,
Mas repoſo no tendrà.

II.

Quando ſe encuentran
Baxas mugeres,
Hablan, y dicen
Por ſiempre aſsi:
Eh! no ſabèis,
Niña la há hecho:
Eh! tu, què dices,
Lilla huyo sì,
Plebeyas hembras
Son ſiempre aſsi.

III.

Se dà voi or m' allontano,
Deh signor Patron mio caro,
Deh lasciate, che la mano
Io vi bacc nel partir:
Del Patron serà, è matina
Drusilina parlerà;
Mà all' afflita Drusilina
Il Patron non penserà,
G'à mi manca la favella;
Tremo, oh Dio, come hoda far!
Sventurata poverella,
Son forzata à singhioziar.

IV.

Voglio andar, non uttò più star,
Più beffada eser non vuò,
E così mienandro:
Sono tanto tenerina, (ne,
Ch'ogni cosa mi scompo-
Ecolui e lacagione,
Che m' affato inamorar.

III.

Si ahora de vos me desvio,
Ea, amado Patron mio,
Dexadme, que vuestra mano
Os la beso à el despedir:
Del Amo tarde, y mañana
La Drusilina hablarà,
Y en Drusilina afligida
Su Señor no pensarà:
Ya me faltan las palabras,
Tiemblo, ò Dios, como he de obrar!
Desgraciada pobrecilla,
Precisada à sollozar.

IV.

Quiero andar, y no quedar,
Mas mofada no serè,
Y por esso me irè:
Yo soi tanto tiernecita,
Que todo me es desazon
Y aquel fue, y es la ocasion
q̃ me ha hecho enamorar.

FIN.